IL MELEGNANESE

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Anno XLIX - n. 13 - SABATO 09 LUGLIO 2016

Una copia € 1,80

Incendi

la catena dei monti, verdeggianti,
sembra una coda d'auto con dei camion
comparsa se è finita la partita.
e un bosco è rosso avendolo incendiato,
che ad arrostirlo ingoiano quattrini
se no la malavita conta niente:
ecco, sta tutto qui l'onore loro
ma la colomba fregherà il serpente.

Guido Oldani

E D I T O R I A L E

La città in prima fila

L'ultimo esempio l'abbiamo avuto una decina di giorni fa in occasione dell'assemblea pubblica sull'ipotesi di trasformare in parcheggio il parco dedicato a Papa Giovanni Paolo II, un argomento che ha scatenato un vivace dibattito in città. La sala consiliare era gremita, gli interventi tutti interessanti, pacati e mai sopra le righe. Ma la stessa cosa era avvenuta anche durante gli incontri promossi in questi mesi dal comitato Ovest, dal Pd e da Officina Melegnano, che vertevano tutti sulle principali questioni sul tappeto a livello locale.

Sarà che gli argomenti erano di stretta attualità, sarà che ci avviciniamo alle comunali del prossimo anno: sta di fatto che ultimamente notiamo una maggiore partecipazione della popolazione alla vita della città. Il secondo elemento positivo è che il tutto avviene all'insegna del massimo rispetto: ciascuno espone le proprie posizioni, ma poi c'è la comune volontà di ascoltare anche le ragioni altrui. E' quanto emerso in particolare nella tavola rotonda in tema di parcheggi al Giardino, dove a prevalere è stato il fronte del no. Eppure sono state diverse le posizioni emerse nel corso della serata, ciascuna delle quali presentata con grande ragionevolezza e competenza.

E così dovrebbe essere anche per le altre questioni che riguardano il futuro della città: a partire ovviamente dal senso unico in via Conciliazione che, in partenza proprio in questi giorni, promette di dominare il dibattito politico di qui ai prossimi mesi. Sarebbe interessante (e forse anche doveroso) che, al termine della sperimentazione fissata per il prossimo ottobre, si aprisse un dibattito pubblico per capire direttamente dai melegnanesi cosa ne pensano di un provvedimento destinato a rivoluzionare la viabilità cittadina. Solo così si arriverà a quella partecipazione di cui da tempo si parla in città.

S.C.

Abbonamento ordinario € 35,00
Sostenitore € 50,00

Ci si può rivolgere alle Buona Stampa parrocchiali di via Frisi 1, via Dante 10, piazza dei Fiori - Mondadori via Zuavi 6/8. Oppure conto corrente postale n. 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via dei Platani 2 - 20077 Melegnano. - Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese IBAN: IT80H0350033380000000001400 (indicando nella causale nome cognome indirizzo dell'abbonato).

Incubo borseggi Allarme mercato

Quattro colpi in poche ore A pag. 8

Premio Culumbin Si impone Bianchi

Il concorso dedicato a Colombo A pag. 15

Binasca, lavori al via

Lavori al via per la maxi-rotatoria: già visibile il tracciato della nuova rampa che condurrà in A1. La lunga attesa è finalmente finita, sarà una rivoluzione per la Binasca. Il caso è quello della bretella destinata a collegare direttamente le provinciali Binasca e Santangiolina, la terza opera connessa alla Tangenziale est esterna i cui lavori sono ormai entrati nel vivo. Secondo le ultime notizie arrivate da palazzo Broletto, intanto, scatterà da lunedì 11 luglio la sperimentazione del senso unico nella centralissima via Conciliazione, la strada che di fatto taglia in due il cuore di Melegnano.

Servizi a pagg. 3-4

Parcheggi, vince il fronte del no

Parco o parcheggio? Scende in campo la città: tutto esaurito per la tavola rotonda in municipio. Alla fine vince il fonte del no: "L'area verde non si tocca". La querelle è quella del parco dedicato a Papa Giovanni Paolo II tra il Giardino e la Broggi Izar, all'interno del quale l'amministrazione vorrebbe ricavare un parcheggio da 100 posti auto. Sin da subito l'ipotesi ha scatenato la piccata reazione di Sinistra ecologia libertà, che ha raccolto oltre 400 firme contro una soluzione di questo tipo.

A pagina 2

L'Avis e i 70 anni Donatori record

L'elenco di tutti i premiati A pag. 7

La vita da tifoso Doria nel cuore

La storia di Ilario Ravizza A pag. 10

Tutti in vacanza Arrivano i ladri

Prese di mira diverse abitazioni A pag. 8

Amici e silenzio "La mia estate"

Il poeta Guido Oldani si racconta A pag. 13

Infuocata assemblea pubblica in municipio

Caso parcheggio, vince il no

Parco o parcheggio? Scende in campo la città: tutto esaurito per la tavola rotonda in municipio (foto di Nicolò Pizzi). Alla fine vincono i no: "L'area verde non si tocca". Il caso è quello del parco dedicato a Papa Giovanni Paolo II tra il Giardino e la Broggi Izar, all'interno del quale l'amministrazione vorrebbe ricavare un parcheggio da 100 posti auto. Sin da subito l'ipotesi ha scatenato la piccata reazione di Sinistra ecologia libertà, che ha raccolto oltre 400 firme contro una soluzione di questo tipo. Si spiega così l'assemblea pubblica convocata in municipio che, richiesta da un gruppo di firmatari della petizione, ha visto la presenza di oltre un centinaio di melegnanesi. "Il progetto sarebbe deleterio dal punto di vista ambientale - hanno rimarcato -: da sempre, poi, i parchi rappresentano dei fondamentali luoghi di aggregazione. Tanto più che tutto ciò presupporrebbe un nuovo consumo di suolo: meglio dunque intervenire in altre zone della città, dove peraltro sono già presenti dei parcheggi sottoutilizzati". La leader della Confcommercio locale Caterina Ippolito si è invece detta d'accordo con la soluzione ipotizzata dall'esecutivo che, sono state le sue parole, porrebbe rimedio alla cronica carenza di parcheggi presente al Giardino e alla Broggi Izar, dove pure sono concentrate centinaia di abitazioni e decine di attività commerciali.

Il no di Pd e Sel

Presieduta dal sindaco Vito Bellomo con il vicesindaco Raffaela Caputo, il presidente Pierantonio Rossetti e il vicepresidente del consiglio comunale Silvana Palma, la serata ha poi visto gli interventi dei vari esponenti politici presenti in città: a partire dagli ex assessori del Partito democratico Rodolfo Bertoli e di Sinistra ecologia libertà Massimo Stroppa, che hanno bocciato anch'essi la trasformazione del parco in parcheggio: "Quello della carenza di posti auto è certamente un problema per i due quartieri - hanno ribadito -, ma la soluzione dell'amministrazione non ci trova affatto d'accordo. Rilanciamo quindi sulla necessità di disciplinare maggiormente la sosta per agevolare sia i residenti sia chi arriva in città per fare acquisti".

Il "nì" lumbard

L'ex assessore della Lega nord Denis Zanaboni ha invece proposto di ridurre da 100 a 25 il numero dei parcheggi previsti: "Solo così - ha spiegato - sarà possibile contemperare le esigenze dei residenti con quelle dell'area verde". Ma anche Giuseppe Marsico del Movimento 5 Stelle e Angela Bedoni del comitato "Vivere meglio la città" hanno detto la loro sull'infuocata questione. Elogiando i tanti spunti emersi durante il dibattito, Bellomo ha infine chiarito come il progetto preveda una semplice rimodulazione del parco, che porterà ad un sostanziale miglioramento dell'area verde. In questi giorni, intanto, l'ex sindaco ed oggi leader consiliare di Sel Pietro Mezzi ha annunciato una mozione per stralciare il parcheggio dal nuovo Piano urbano del traffico varato dall'esecutivo.

L' ORTOPEDIA LA SANITARIA

è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.

Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.

Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.

***Alcuni articoli possono essere noleggiati.**

NOTIZIE - APPUNTAMENTI - EVENTI - INFORMAZIONE - PUBBLICITA'
melegnano webtv
La tv su internet della tua città
www.melegnano.tv Per info: melegnano@italiaonline.tv facebook

L'incontro con la periferia ovest

Il Cipes e l'ex Saronio

Allarme prostituzione, incubo Saronio e illuminazione in tilt: di tutto questo e di molto altro ancora si è parlato nella tavola rotonda promossa dal comitato Ovest alla presenza degli amministratori della città. Moderato dal presidente del comitato Ovest Massimo Gori e partecipato da una quarantina di melegnanesi (nella foto), il dibattito ha affrontato le maggiori questioni sul tappeto nella periferia ovest della città. In tema di sicurezza, quindi, gli abitanti del quartiere si sono concentrati soprattutto sull'allarme prostituzione e l'incubo furti e vandalismi.

"Sul primo punto emetteremo una nuova ordinanza ad hoc, che prevede multe sino a 500 euro sia per le lucciole sia per i clienti pizzicati in loro compagnia - ha quindi chiarito il sindaco Vito Bellomo -. Sul fronte dell'allarme sicurezza, invece, le forze dell'ordine hanno rafforzato i controlli nella periferia ovest, dove non a caso sono stati effettuati degli arresti. Nell'ambito del maxi-progetto da 150mila euro per dotare la città di nuove telecamere, poi, abbiamo pensato di sistemare gli occhi elettronici subito dopo il sottopasso dal lato di via Origoni e nella zona industriale. Fermo restando che siamo ovviamente pronti ad ascoltare le vostre richieste".

Ma gli abitanti del quartiere hanno lamentato anche le cattive condizioni in cui versa l'illuminazione pubblica: secondo quanto fatto sapere dall'assessore a lavori pubblici e ambiente Pontiggia, la situazione è destinata a migliorare con la privatizzazione del servizio, il cui iter di qui a breve dovrebbe finalmente prendere il via. L'altra grande questione è quella rappresentata dall'ex Saronio, la chimica che sino alla metà degli anni Sessanta impiegava sostanze fortemente inquinanti, a cui si deve la contaminazione della falda acquifera e degli stessi terreni. "Dalle indagini dei mesi scorsi, sono emersi dati confortanti per quanto riguarda il quartiere residenziale del Cipes - hanno ribadito Bellomo e Pontiggia -. Ecco perché abbiamo chiesto di stralciarlo dal perimetro di maggior criticità della Saronio".

Si fa avanti un gestore di Vizzolo

Cinema, c'è la svolta?

E se fosse davvero la volta buona? Mancano solo le ultime autorizzazioni, attesa per settembre l'avvio dell'attività. Si è conclusa così la gara promossa da palazzo Broletto per individuare il gestore della struttura nel piazzale delle Associazioni composta da un paio di sale, una da 292 e l'altra da 94 posti a sedere. Come si legge nella determina pubblicata dagli uffici comunali, al bando hanno preso parte tre soggetti: alla fine ad aggiudicarsi provvisoriamente la gara è stata l'associazione Musika viva di Vizzolo, che ha preceduto lo Sporting club Giocami e l'associazione Giostra delle arti. "È quanto hanno stabilito gli uffici comunali dopo aver effettuato tutte le valutazioni del caso - conferma il sindaco Vito Bellomo -. A questo punto si tratta di verificare solo gli ultimi requisiti: la gestione del cinema si protrarrà per i prossimi dieci anni". Secondo quanto contenuto nell'offerta presentata agli uffici comunali, sarà a 360 gradi la programmazione: oltre alle proiezioni di carattere cinematografico, sono dunque previsti eventi teatrali, musicali e legati al mondo del cabaret.

"L'auspicio di tutti è di aver finalmente risolto l'infinita telenovela del cinema "fantasma", che in questi anni è andato incontro a mille disavventure - continua Bellomo -. La svolta è arrivata proprio in occasione dell'ultimo bando quando, contrariamente a quanto avvenuto in passato, abbiamo messo sul piatto 30mila euro l'anno per coprire le spese legate ad acqua, luce e gas. Proprio grazie a questa decisione, alla gara hanno partecipato ben tre enti, tra i quali gli uffici comunali hanno quindi scelto Musika viva". Negli anni passati, invece, la maggior parte delle gare non avevano visto nessun partecipante: non così era andata alla fine del 2014, quando ad aggiudicarsi il bando era stata una coop toscana. Anche in questa circostanza, comunque, alla fine era arrivata la fumata nera: a novembre del 2015 infatti, lamentando una perdita record, il vecchio gestore aveva gettato la spugna.

Lavori al via per la terza opera Tem

Binasca, sarà rivoluzione

Lavori al via per la maxi-rotatoria: già visibile il tracciato della nuova rampa che condurrà in A1 (nella foto). La lunga attesa è finalmente finita, sarà una rivoluzione per la Binasca. Il caso è quello della bretella destinata a collegare direttamente le provinciali Binasca e Santangiolina, la terza opera connessa alla Tangenziale est esterna i cui lavori sono ormai entrati nel vivo. Per rendersene conto basta dare un'occhiata al cantiere allestito ai lati della Binasca proprio ai confini tra Melegnano e Carpiano: oltre a dar forma alla grande rotonda sulla provinciale, le ruspe impegnate nell'intervento hanno tracciato la nuova rampa d'accesso all'Autostrada del Sole. Secondo quanto ribadito ancora in questi giorni, i lavori dovrebbero concludersi nel giro di un paio di mesi: entro il prossimo settembre sarà dunque completato anche il collegamento tra le due provinciali, che peraltro è già in buona parte transitabile. Lo scorso mese di aprile infatti, in contemporanea con l'inaugurazione della Cerca-Binasca e della Santangiolina-via Emilia, è stato aperto il tratto tra la Santangiolina e via per Landriano ai confini tra Melegnano e Cerro. All'appello manca invece la parte conclusiva sino alla Binasca, nella cui zona il cantiere è rimasto fermo per almeno sei mesi. Come emerso in questi giorni con l'avvio dei lavori, la nuova rotatoria prevede una leggera modifica dello svincolo in A1.

Aperta a settembre

Di qui le lungaggini burocratiche legate alla necessità di incassare il via libera di Autostrade, a cui successivamente è seguita la stipula della convenzione tra la stessa società Autostrade, il gruppo di Tangenziale esterna e la Città metropolitana. La palla è passata quindi al ministero delle Infrastrutture, che solo all'inizio di giugno ha dato il via libera definitivo: il resto è storia di questi giorni, quando l'intervento ha finalmente ripreso il via. Dopo la conclusione della maxi-rotatoria, l'iter dei lavori prevede il collegamento con via per Carpiano, che è comunque in buona parte già completato. E a quel punto non ci saranno più ostacoli all'apertura della bretella lunga tre chilometri e costata complessivamente 16 milioni di euro, che correrà parallela all'A1 tra i Comuni di Carpiano, Melegnano e Cerro. In questi giorni a tirare un sospiro di sollievo sono soprattutto gli abitanti di cascina Silva, che dallo scorso ottobre sono di fatto imprigionati all'interno del cantiere allestito in via per Carpiano. Oltre ad essere un toccasana per il traffico del Melegnanese, la Binasca-Santangiolina porterà con sé non poche novità per la viabilità locale: anche in una recente tavola rotonda con i residenti della periferia ovest, il sindaco (e assessore alla viabilità) Vito Bellomo ha ribadito che, non appena sarà aperta, emetterà l'ordinanza per vietare ai mezzi pesanti il transito in viale della Repubblica.

Al via il servizio per la terza età

In campo i "pony"

Oltre alla polizia locale e alla Protezione civile, al progetto promosso dall'assessore alle politiche sociali Fabio Raimondo e attivo sino al 31 agosto hanno aderito il Centro anziani, le Acli, l'Auser, il Centro d'ascolto, l'Avis, la Fondazione Castellini, l'Avulss, la Banca del tempo, le tre parrocchie della città e la Croce bianca. Per fruire del servizio attivo dal lunedì al sabato (Ferragosto escluso), dalle 9 alle 16 gli anziani dovranno chiamare proprio la Croce bianca allo 02/98230800: saranno proprio i volontari delle associazioni ad acquistare i medicinali o a fare la spesa per la terza età. Chiamando la Croce bianca, poi, sarà possibile scambiare quattro parole nei momenti di solitudine. Sia la Fondazione Castellini sia il Centro anziani mettono infine a disposizione i propri spazi climatizzati per chi volesse trascorrere qualche ora in compagnia.

Per gli ambulanti del mercato

Tassa rifiuti, è scontro

Ambulanti e tassa rifiuti, divampa la polemica: "Imposta da record, adesso basta". A Melegnano si paga dieci volte in più rispetto ai Comuni vicini. A sollevare la questione ci ha pensato il referente del mercato alimentare Angelo Trinchi. "La questione si trascina da decenni, lungi da noi polemizzare con questa amministrazione - è stata la sua premessa -. Sta di fatto che a Melegnano gli ambulanti pagano una tassa rifiuti dieci volte superiore al resto del territorio. Io ad esempio, che sono presente con il mio banco due volte la settimana il giovedì e la domenica, pago annualmente 900 euro. Negli altri Comuni, invece, la tassa rifiuti mi costa al massimo 80 euro l'anno". La domenica sono nell'ordine dei 150 i banchi presenti tra il mercato alimentare in piazza IV Novembre e quello dell'abbigliamento tra via Roma e piazza Matteotti, che vedono un continuo via vai di gente in arrivo dall'intero territorio. Quello di Melegnano, infatti, è una tra maggiori mercati presenti sul territorio.

"Siamo consapevoli delle peculiarità del mercato di Melegnano, ma nondimeno riteniamo che una cifra del genere sia francamente eccessiva - continua Trinchi -. Tanto più se rapportata con quelle degli altri Comuni del territorio. A nostro avviso, quindi, diventa necessario individuare nuove strategie per abbassare la tassa rifiuti degli ambulanti". Si spiega così la proposta lanciata dal leader dei circa 50 ambulanti presenti abitualmente al mercato alimentare di piazza IV Novembre, che già in passato sulla questione non avevano mancato di incalzare palazzo Broletto. "La soluzione potrebbe essere quella di avviare una raccolta differenziata, che veda cioè il diretto coinvolgimento degli ambulanti - ha ribadito Trinchi in conclusione -. Sin d'ora noi garantiamo la massima disponibilità: purchè ovviamente si tratti di un progetto serio, che preveda una congrua riduzione della tassa rifiuti".

Comparso nuovamente l'animale

Il cigno in centro città

Un elegante cigno nelle acque del Lambro: in questi giorni l'animale è comparso nuovamente a Melegnano. Contrariamente ad un paio di mesi fa, stavolta il cigno si è spinto sino al centro storico. Tanto sorpresi quanto increduli, sono stati tanti i melegnanesi che l'hanno quindi ammirato dal ponte di via Frisi. Proprio come è avvenuto in passato, l'animale si è quindi diretto verso il quartiere Montorfano nella periferia est della città.

La lista civica mette nel mirino l'assessore

Sosta selvaggia, Raimondo sotto accusa

La città e la sosta selvaggia, la lista civica "Insieme cambiamo" spara a zero: "Troppo poche nove sanzioni al giorno". A finire sotto accusa è l'assessore a sicurezza e polizia locale Fabio Raimondo. In base ai numeri forniti dal comando della polizia locale di Melegnano, nel corso del 2015 sono state complessivamente 14.338 le multe irrogate dai vigili urbani. Di queste 7.798 violazioni riguardano il transito dei veicoli non autorizzati alla circolazione nella Zona traffico limitato durante il tradizionale mercato bisettimanale del giovedì e della domenica. Altre 2.919 sanzioni, invece, sono relative alle infrazioni rilevate negli stalli blu a pagamento. Chiudono infine le 3.421 multe inerenti la sosta selvaggia, su cui ieri mattina si sono concentrate le critiche della leader consiliare della lista civica "Insieme cambiamo" Lucia Rossi.

"Rispetto all'anno scorso, quando avevamo chiesto analoghi dati al comando di polizia locale, le multe in tema di sosta selvaggia hanno subito solo un leggero incremento - sbotta la capogruppo di "Insieme cambiamo" -. Se nel 2014 ne erano state comminate otto, nel corso del 2015 siamo passati a nove multe al giorno. Eppure da sempre quella della sosta selvaggia rappresenta una tra le maggiori emergenze presenti a Melegnano. Ci sono in particolare diversi quartieri della città dove i veicoli parcheggiano puntualmente in divieto di sosta". La leader della lista civica fa riferimento ad esempio ai casi delle vie XXIII Marzo, San Pietro, Lombardia, Lodi, Sangregorio e largo Crocetta. "Se in termini generali non è mutato molto, dal punto di vista della percezione non è cambiato nulla - ha quindi incalzato Rossi -. E' troppo facile prendersela con gli agenti della polizia locale che, in quanto dipendenti comunali, lavorano su preciso indirizzo dell'amministrazione. Delle due l'una, allora: o l'assessore alla partita Raimondo li indirizza poco o li indirizza male".

Di qui la decisa presa di posizione della lista civica contro lo stesso Raimondo. "A questo punto, quindi, chiediamo al sindaco Vito Bellomo di istituire un vero assessorato alla polizia e alla sicurezza locale - attacca ancora Lucia Rossi in conclusione -. Tanto più che alla scarsa percezione di sicurezza si

Fabio Raimondo

Lucia Rossi

somma l'abbondante illegalità del nostro mercato bisettimanale, a cui la task force messa in campo con la polizia locale di Milano non sembra aver particolarmente giovato". La replica dell'assessore Raimondo è arrivata a stretto gito di posta. "Se per le opposizioni il problema è il numero di multe comminate - ha ribattuto secco il titolare della polizia locale -, vuol dire che in tema di sicurezza stiamo lavorando bene".

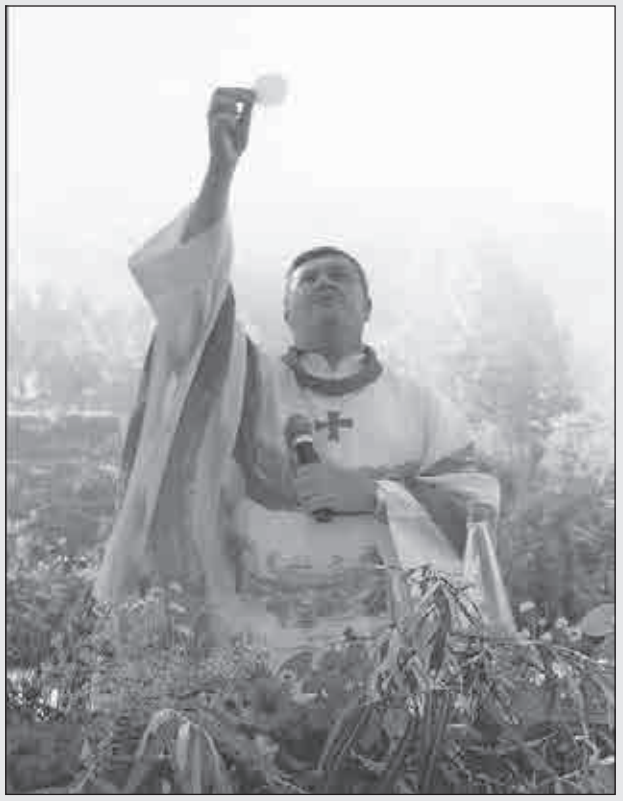
Si sperimenta da lunedì

Centro a senso unico

Previsto in un primo tempo per già per i primi giorni del mese, lo slittamento è legato alla Notte bianca dell'8 luglio che, come si legge in una nota del Comune, ha visto l'organizzazione di svariati eventi proprio in centro storico. Il provvedimento scatterà quindi da lunedì 11 luglio: i veicoli potranno transitare solo in direzione di piazza IV Novembre. "Con l'istituzione del senso unico in centro storico, i pedoni e le carrozzine potranno scendere dai mini-marciapiedi ed occupare finalmente una parte di carreggiata - fa sapere il sindaco Vito Bellomo -. Si spiegano così i provvisori delimitatori di corsia in gomma: sempre provvisoriamente, poi, all'altezza dell'incrocio con via Castellini verrà sistemato un dissuasore ad hoc, il cui compito sarà quello di rallentare la velocità dei veicoli".

A cinque anni dalla scomparsa

In ricordo di don Pier



A cinque anni dalla morte, la comunità di Vizzolo ricorda don Pier Torriani (nella foto): "Il tuo sorriso sarà sempre tra noi". Arriva il vescovo monsignor Mario Delpini per commemorare il sacerdote stroncato a soli 48 anni da un terribile tumore. L'occasione è stato il quinto anniversario della morte di don Pier avvenuta il 22 giugno 2011: per sei anni parroco di Santa Maria in Calvenzano, durante i quali ha tra l'altro portato a conclusione il grande centro parrocchiale e giovanile, don Pier ha lasciato un profondo vuoto nei fedeli vizzolesi. Si spiega così la presenza del vicario generale della Diocesi di Milano monsignor Mario Delpini, che il 22 giugno ha presieduto una Messa concelebrata con il prevosto di Melegnano don Renato Mariani, il responsabile diocesano per le missioni don Antonio Novazzi, l'attuale parroco di Vizzolo don Giorgio Allevi, il cappellano dell'ospedale Predabissi don Carlo Millefanti e il caro amico don Renato Bettinelli. La celebrazione liturgica è stata partecipata da centinaia di fedeli: nessuno ha voluto mancare in un momento tanto significativo per la vita della comunità locale, che ha visto anche la presenza dei genitori e dei parenti del sacerdote. "Don Pier è stato condotto dalla parola di Dio alla pienezza di fede - ha rimarcato monsignor Delpini durante l'omelia -. Ecco perché oggi siamo qui a commemorarne la straordinaria vitalità e il coinvolgente sorriso, che ne hanno sempre caratterizzato la viva presenza in mezzo a noi. Proprio grazie alla sapienza trasmessagli da Dio, è stato fonte di ispirazione per ciascuno di noi. Anche nel momento della malattia, non ha mai perso la speranza: attraverso una vita tanto ricca, insomma, il Signore ci ha donato uno splendido esempio di fede". Animata dal coro della parrocchia di Vizzolo, la Messa è quindi continuata in un'atmosfera di viva partecipazione: in tanti hanno voluto ricordarne nella preghiera le tante virtù. Alla fine della celebrazione poi, sul sagrato della basilica, il canto finale ha lasciato ben presto spazio alla commozione dei tanti che hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

Editrice Melegnanese S.C. a R.L. - Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi - info@ilmelegnanese.it - Presidente: Alberto Girompini - presidente@ilmelegnanese.it - Direttore Responsabile: Stefano Cornalba - redazione@ilmelegnanese.it - Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it – Quote abbonamenti: Annuale ordinario € 35,00 Sostenitore € 50,00 da versare presso: Buona Stampa di S. Giovanni, Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondadori Melegnano; Conto corrente postale n. 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese via Platani 2 Melegnano; Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese scrl Iban IT80H0350033380000000001400 indicando nome, cognome e indirizzo. Amministrazione: amministrazione@ilmelegnanese.it - Stampa Gemini Grafica - www.geminigrafica.it - Spediz. abb. post. 45% art. 1 Legge 46/2004 - Lodi.

Prossime uscite

n. 14-15/2016 stop in redazione 16/06 in edicola 23/07/2016 - n. 16/2016 stop in redazione 31/08 in edicola 10/09/2016

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

Ma perché non annuncia sin d'ora il candidato sindaco?

Il Pd che tesse la tela

Il discorso è generale e non riguarda solo il Partito democratico: ci riferiamo al maggior partito d'opposizione perché, attraverso una serie di tavole rotonde in tema di viabilità, sembra aver di fatto già aperto la campagna elettorale in vista delle comunali 2017. Si spiegano così gli incontri pubblici nella centralissima piazza Risorgimento e in zona Montorfano (nella foto da sinistra i relatori Pavesi, Barbini, De Pava, Bertoli, Massasogni e Corbellini), durante i quali il Pd ha tra l'altro messo sul piatto argomenti certamente innovativi. E' il caso ad esempio del Parco tecnologico, che sin da subito ha scatenato un vivace dibattito in città. Ma anche in tema di mobilità il maggior partito d'opposizione può contare su un progetto ben definito, che ormai da tempo sta presentando nei diversi quartieri di Melegnano. In altre parole quindi, giocando d'anticipo sulla scadenza elettorale, il Pd si è catapultato al centro della scena politica locale.

E allora la domanda sorge spontanea: perché non brucia i tempi presentando anche il candidato sindaco? In tal modo i cittadini avrebbero la possibilità di conoscerlo e di giudicarlo sin da subito senza dover attendere la campagna elettorale vera e propria, che di fatto si ridurrà al mese precedente le amministrative del prossimo anno. L'obiezione che si brucerebbe ci pare francamente debole e dettata soprattutto da giochi politici: tanto più che, così facendo, il Pd darebbe l'idea di un partito solido ed unito attorno ad un nome condiviso. Senza contare che, prendendo tutti in contropiede, costringerebbe anche gli altri partiti ad uscire allo scoperto.

Diversamente il rischio sarebbe quello di lasciare la scena al sindaco Vito Bellomo che, rimanendo in sella sino all'ultimo, lancerebbe di fatto la volata al candidato sindaco della propria parte politica. Dalla linea S12 alla caserma dei pompieri del resto, progetti destinati a prendere il via entro la scadenza del mandato, l'attuale primo cittadino sembra avere ancora diverse frecce al proprio arco. Come avvenuto alle elezioni 2012 proprio tra le file del Pd, poi, la decisione presa all'ultimo non fa che provocare divisioni a livello personale e tra le varie correnti. In tal modo, infine, non sarebbe la solita campagna elettorale dell'ultimo mese, che non di rado vede la vittoria di chi la spara più grossa. Pur di conquistare qualche voto in più, infatti, tutti (o quasi) i candidati promettono mari e monti, che poi però rimarranno solo in cartolina.

Asterix

In questi giorni la nota dell'Agenzia delle Entrate

Fisco, lettere in arrivo

Sono circa 12mila le comunicazioni in arrivo per informare i cittadini lombardi su possibili errori o dimenticanze nei redditi dichiarati per il 2012 e consentire loro di "correggere il tiro" dialogando con le Entrate. Nelle lettere, che arriveranno via pec o via posta ordinaria, l'Agenzia spiega ai contribuenti che, dall'incrocio con i dati in Anagrafe tributaria, risultano delle somme non correttamente indicate nella dichiarazione relativa ai redditi dell'anno 2012. Chi riceverà la comunicazione ha due strade: se ritiene di avere le carte in regola potrà mettersi in contatto con l'Agenzia ed evitare che l'anomalia si traduca in futuro in un avviso di accertamento vero e proprio. Se invece ha ragione il Fisco, il contribuente potrà regolarizzare in maniera agevolata la propria posizione con le sanzioni ridotte previste dal nuovo ravvedimento operoso. Questi invii si fermeranno per la pausa estiva per poi riprendere a settembre e riguardano contribuenti persone fisiche, tra cui titolari di partita Iva.

L'intervista – Vailati della Lega

"Meglio soli che…"

"Ma come ve lo devo dire? Alle comunali 2017 andremo da soli. Più chiaro di così…". Il leader provinciale della Lega nord Cristiano Vailati (nella foto) non ammette repliche. "Ormai da tempo - ribadisce Vailati - il laboratorio politico di Officina Melegnano guidato da Giuseppe Di Bono, che al suo interno vede presenti la Lega nord con l'attuale commissario Enrico Lupini, Destra civica con il leader Luigi Martelli, il partito del Pensionati e il movimento Etica, sta lavorando per dar vita ad un nuovo centrodestra in città. Quello attuale che la governa, infatti, ci ha profondamente deluso".

Si spieghi meglio…

Le faccio solo due esempi. Nonostante la propaganda dell'amministrazione, il fenomeno dell'abusivismo non è stato in alcun modo debellato. Quanto alla moschea "fantasma", è tuttora funzionante in palese violazione della legge. E secondo lei alle comunali 2017 dovremmo sostenere Pierantonio Rossetti di Forza Italia o Fabio Raimondo di Fratelli d'Italia, i due nomi cui siamo stati accostati in questi mesi? Personalmente li apprezziamo entrambi, ma fanno parte integrante dell'attuale maggioranza, che noi giudichiamo negativamente.

Cosa farete, allora?

Come ribadito a più riprese presenteremo un nostro candidato sindaco che, avendo come valori fondanti quelli elaborati dal laboratorio politico di Officina Melegnano, sappia affrontare le grandi questioni sul tappeto. Penso in particolare alla sicurezza e al traffico, al patrimonio immobiliare pubblico e alla gestione delle emergenze sociali.

Zanaboni e Martelli, Lupini e anche lei: sono tanti i nomi che si fanno…

I nomi li lasciamo fare a voi giornalisti: le posso solo dire che sarà una figura in grado di fare sintesi all'interno di Officina Melegnano e di competere per vincere le comunali del prossimo anno. Di tutto questo e di molto altro ancora discuteremo durante la festa provinciale lumbard in programma dal 14 al 17 luglio nell'area feste di Vizzolo.

I nomi della nuova giunta di Cerro

Sassi bis al debutto

Sarà il 33enne Andrea Pellegrini il vicesindaco: confermato al bilancio il 67enne Leonardo Pedrazzini, sono Paola Ferrari e Rossana Beghi le due new entry. E' questa la squadra del 45enne riconfermato sindaco di Cerro Marco Sassi, che manterrà per sé le deleghe a lavori pubblici, patrimonio, cultura, politiche per lo sport e il tempo libero, attività produttive, mobilità e trasporti. Oltre al ruolo di vicesindaco, Pellegrini sarà assessore a politiche sociali e giovanili, pari opportunità, comunicazione, partecipazione e associazionismo.

A completare la squadra di governo locale ci sono la titolare a urbanistica, pianificazione territoriale, edilizia privata e pubblica, politiche per la valorizzazione dei beni culturali e ambientali del territorio, ecologia e ambiente Rossana Beghi, l'assessore a politiche educative e formazione Paola Ferrari e Leonardo Pedrazzini, che è stata riconfermato a bilancio e programmazione economica, sicurezza e Protezione civile. Il gruppo consiliare di maggioranza "Insieme per Cerro" sarà invece composto da Mauro Pisati nel ruolo di capogruppo, cui si affiancano Annalisa Arioldi, Albino Mainardi, Filippo Farruggio e Gianluca Di Cesare. Tra le file dell'opposizione di Solidarietà civica indipendente, infine, accanto alla capogruppo Maria Spina siederanno Giovanni Papetti, Paolo Vicardi e Matteo Danelli.

Il Rotary Club Milano Borromeo Brivio Sforza

Serata di gala al Portone

Cambio della guardia ai vertici e consegna degli attestati "Paul Harris Fellow": sono Massimo Codari, Walter Felice, Elvira Bianchi Bellomi e Paolo Schiavi i premiati del sodalizio. Serata di gala a Melegnano per il Rotary club Milano Borromeo Brivio Sforza. A conclusione dell'anno rotariano, celebrato con una cena conviviale al ristorante Portone nel cuore di Melegnano, si è svolto il tradizionale passaggio di consegne tra il presidente Stefano Marelli e il suo successore Fabio Aurelio Terni, che rimarrà in carica per un anno sino al giugno 2017. Alla serata hanno preso parte tra gli altri Franz Muller e Francesco Pavoncelli, assistenti del governatore del Distretto 2041 nel quale è ricompreso il Rotary Club Milano Borromeo Brivio Sforza, che hanno illustrato le tante attività di carattere filantropico nelle quali è da sempre impegnato il sodalizio.
Nell'occasione, poi, si è svolta la cerimonia di consegna degli attestati "Paul Harris Fellow", la massima onorificenza del Rotary, assegnati ai soci e ai cittadini che si sono prodigati a favore del club e della collettività. A partire dai melegnanesi Massimo Codari (foto in alto) ed Elvira Bianchi Bellomi (foto a destra): in stretta sinergia con Walter Felice, anch'egli premiato durante la serata, l'anno scorso Codari ha dato vita alla fusione tra il Rotary Club Milano Brivio Sforza e il Rotary Club

Adda Borromeo da cui è nato il Rotary Club Milano Borromeo Brivio Sforza. Quanto ad Elvira Bianchi Bellomi, da sempre gioca un ruolo di primo piano per il mondo culturale dell'intero territorio. Tra i premiati figura infine Paolo Schiavi, che rappresenta un punto di riferimento fondamentale in campo sociale.

La Castellini e l'impegno della solidarietà

La Fondazione Castellini e i tappi della solidarietà: il ricavato del progetto andrà alla Fondazione Paracelso. L'emofilia è una malattia ereditaria dovuta a un difetto della coagulazione del sangue: nata nel 2004 con la costituzione di un Fondo di solidarietà a favore degli emofilici, in Italia la Fondazione Paracelso è impegnata in diversi progetti rivolti sia ai bambini da 0 a 12 anni e alle loro famiglie sia agli stessi adulti. All'estero, invece, opera in Afghanistan e in Zambia con il progetto "Sans frontières". È quanto deciso dagli studenti del centro scolastico Giovanni Paolo II con il rettore Maria Teresa Golfari, a cui toccava scegliere a chi destinare la somma derivante dalla donazione dei tappi raccolti in varie zone della città. Entra insomma nel vivo il progetto della Fondazione Castellini, che si avvale in primis della collaborazione della Confcommercio di Melegnano e dell'associazione di volontariato "Salute ma non solo", delle scuole, della parrocchia di Santa Maria del Carmine, dei plessi scolastici Frisi, Dezza e del centro scolastico Giovanni Paolo II, delle associazioni di volontariato "Umana-mente" e dell'Avulss, dei ragazzi della Fondazione Piatti nonché di numerosi cittadini.

Giovani protagonisti

Grazie alla stretta sinergia con l'istituto comprensivo Fellini di Tavazzano e la Pro Loco di Peschiera, poi, l'iniziativa ha varcato i confini cittadini per aprirsi all'intero territorio. Dal prossimo anno saranno a rotazione gli studenti di uno degli altri plessi scolastici a scegliere a chi destinare il ricavato del progetto. "L'obiettivo - chiariscono i promotori - è proprio quello di sensibilizzare i più giovani al rispetto della natura, all'importanza del riciclo, alla positiva ricaduta educativa per i bambini e, non meno importante, al fatto che, proprio attraverso il riciclo, promuoveranno vere azioni di solidarietà". I punti di raccolta restano sempre aperti alla Castellini tutti i giorni dalle 8 alle 20, al centro estetico Misaky in via Marconi e nella sede di Confcommercio, all'edicola di via San Martino, alla cartolibreria Il Quadrifoglio di via VIII Giugno, all'ospedale di Vizzolo Predabissi, al Libropoli di San Giuliano ed ovviamente nei punti raccolta di Peschiera.

Del Rotary di Melegnano

Alice nuova leader

Giovedì 23 giugno si è tenuta la cerimonia del "cambio della consegne" tra il presidente uscente Giuseppe Decapitani e l'avvocato Alice Garlaschè (nella foto con Giorgio Maglio e Angelo Pari), che rimarrà in carica sino al 30 giugno 2017. Alla presenza di soci, parenti ed amici, la serata è iniziata con l'esecuzione degli inni (Italia, Europa, Rotary) per rendere onore alle bandiere. Decapitani ha quindi relazionato sulle attività svolte nel suo anno di presidenza, durante il quale il Rotary è stato premiato per i 25 anni di presenza sul territorio: a partire dalla 17esima esposizione di diorami sul tema del Presepe in collaborazione con gli Amici del presepio, il cui ricavato è stato devoluto all'Associazione bambini cardiopatici nel mondo, e dal recital "Truffa Show" a Lodi realizzato con i club del Lodigiano. Sempre nel corso di quest'anno, alla presenza dello chef Marco Bianchi, il Rotary ha promosso una serata dedicata all'alimentazione come strumento di salute e benessere e la conferenza su "La vita e le opere di Gian Giacomo Medici: primo Marchese di Melegnano", a cui è seguita la visita al monumento funebre in Duomo a Milano e a Musso, il paese governato dal marchese prima dell'arrivo a Melegnano. Da segnalare infine il primo raduno nazionale della Vespa in collaborazione con il Vespa Club Vizzolo, il cui ricavato è stato devoluto alla Croce Bianca di Melegnano.
Garlaschè sarà affiancata dal vicepresidente Fabio Gandini, dal segretario Giorgio Maglio, dal tesoriere Francesco Amerena e dal prefetto Roberto Invernizzi. Dopo aver ringraziato tutti i presenti ed aver illustrato il proprio programma, l'avvocato Garlaschè ha invitato i soci ad una fattiva collaborazione e ricordato che la forza di ogni organizzazione dipende dalle risorse umane di cui è composta. "La grandezza di un uomo – sono state le sue parole - è data dalla capacità di servire al di sopra di ogni interesse personale".

Pari governatore

Il 25 e 26 giugno a Gardone Riviera si è invece tenuto il 31esimo congresso del Distretto 2050, a cui affluiscono 75 Club delle province di Milano, Lodi, Pavia, Cremona, Mantova, Brescia e Piacenza. Angelo Pari è stato nominato governatore del Distretto 2050, ruolo nel quale sarà coadiuvato da Giorgio Maglio con l'incarico di segretario esecutivo.

G.M.

Laureata in filosofia con 110 e lode

Complimenti Ilaria

Il 30 giugno all'università Statale di Milano la nostra concittadina Ilaria Ferro si è laureata in filosofia con 110 e lode. I genitori, la sorella e il fidanzato lo annunciano con orgoglio e le augurano tutto il successo che merita.

L'evento – Anche la fanfara dei bersaglieri in città per celebrare lo storico sodalizio

70 anni Avis, è festa grande

L'Avis ha festeggiato i primi 70 anni con una raffica di eventi che, dopo i tanti appuntamenti nel padiglione allestito in piazza Vittoria, hanno trovato il loro clou con il grande corteo alla presenza della fanfara dei bersaglieri di Melzo e di decine di sezioni avisine in arrivo dall'intero territorio. Dopo la Messa in basilica celebrata dal prevosto don Renato Mariani, la festa si è spostata nel cinema del piazzale delle Associazioni, dove a prendere la parola sono stati il presidente Lamberto Zappacosta con il direttore sanitario Achille Maroni, il sindaco Vito Bellomo, il presidente provinciale dell'Avis Gianluca Basilari, il consigliere regionale Vinicio Balossi e Giovanni Franci, consigliere della gemellata sezione Avis di Tuscania.

Tutti i premiati

La mattinata di festa si è infine conclusa con la premiazione di Guido Midali per le oltre 125 donazioni; Arturo Dossena, Daniele Grossi, Aurelio Meazza e Massimo Ribolini (oltre 100 donazioni); Massimo Asti, Roberto Bertomoro, Stefano Caggiano, Luigi Martines, Marco Piazzoli e Egidio Tornielli (oltre 75 donazioni); Claudio Arduzzoni, Simone Balduzzi, Flavio Capellani, Mauro Carannante, Gianluigi Cremonesi, Emanuela Gambacorta Casagrande, Marco Lovagnini, Marco Augusto Marchese, Luca Martignoni, Luciano Pozzi, Gianmaria Rossini, Alberto Quinzanini e Morena Sacchetti (oltre 50 donazioni); Michele Albanese, Alberto Alceroni, Paola Bollettini, Marco Cominazzi, Rossella Darici, Gabriella Del Frate, Maurizio Falcone, Daniela Fraschini, Claudia Ganini, Emilia Granata, Davide Grazzani, Stefania Karen Lanza, Marco Malandra, Alberto Mondoni, Davide e Domenico Moroni, Mariella Murnigotti, Sonia Pati, Francesco Pestoni, Santo Pinizzotto, Claudio Rancati, Andrea Soldi e Katia Vasi (oltre 36 donazioni); Stefania Anselmo, Giovanni Barbato, Francesco Basile, Maurizio Bia, Gloria Bozzetti, Marina Capra, Marco Carrera, Alberto Andrea Chiesa, Giuseppe Cucinotta, Tommaso Di Luca, Daniele Gola, Isabella Guglielmetti, Renzo Lofaro, Luca Mapelli, Riccardo Molinari, Luca Francesco Porcaro, Luca Ribolini, Carlo Daniele Rinaldi, Giuseppe Fabrizio Rubino, Ermanno Salini, Lauretta Sardella, Lisa Sghirlanzoni ed Elisa Volpi (oltre 16 donazioni); Alexandra Bereanu, Luca Breda, Antonio Capone, Simone Cappellato, Zuzana Cejchanova, Francesco Cirillo, Lucia Conca, Rosario Davì, Luca Dugnani, Alessio Ferrario, Valeria Fraschini, Filippo Gaglio, Luca Gennusa, Samuele Granata, Antonio Lilliu, Paolo Marcella, Daniele Melis, Maria Grazia Milanesi, Catarina Ileana Militaru, Giovanni Miotto, Marco Moggia, Nicola Ottolini, Elisa Peroncini, Rosaria Princiotta, Alban Rama, Mattia Ravezzi, Paolo Rivetti, Alessandra Rossi, Pietro Russo, Alice Sommariva, Roberto Spadavecchia, Dario Tarussio e Irene Vaccarini (oltre 8 donazioni).

In quattro ore segnalati ben quattro casi

È incubo borseggi al mercato

L'appello delle forze dell'ordine: "Tenete sempre la borsa in una posizione ben visibile". Con l'arrivo della stagione estiva, al mercato sono tornati a colpire anche i ladri. Come spiegare altrimenti i quattro colpi in poche ore denunciati dagli agenti polizia locale di Milano (nella foto), che sono periodicamente presenti in città per dare man forte ai vigili urbani di Melegnano impegnati nella lotta contro l'abusivismo tipico del mercato domenicale. Grazie alla presenza in forze della polizia locale, gli ambulanti irregolari si sono quindi tenuti lontani dal tradizionale mercato, che vede un continuo via vai di gente in arrivo dall'intero territorio. Non così si può dire invece per i borseggiatori, come hanno confermato gli stessi agenti milanesi: nell'arco di un sola mattinata, infatti, i vigili urbani hanno ricevuto quattro segnalazioni dalle vittime dei furti, che si sono viste rubare i borsellini custoditi nelle borse. Oltre ai documenti e ai soldi, a prendere il volo sono stati i bancomat e le carte di credito, che le vittime hanno cercato tempestivamente di bloccare. L'ipotesi più plausibile è che ad agire sia stata una vera e propria banda pronta a colpire soprattutto tra i banchi del mercato dell'abbigliamento compreso tra piazza Matteotti e via Roma.

Sorpresa ad indugiare tra le bancarelle alla ricerca dell'affare di stagione, i ladri approfittano di un attimo di distrazione della vittima designata per infilarle la mano nella borsetta, dalla quale sono soliti sfilare il portafoglio. Sempre approfittando della confusione tipica del mercato domenicale, è un gioco da ragazzi disperdersi poi tra le bancarelle facendo perdere rapidamente le proprie tracce senza che nessuno si accorga di nulla. Solo quando infilano la mano nella borsa alla ricerca del borsellino, le vittime devono fare i conti con la brutta sorpresa. Ma a quel punto è ormai troppo tardi: la banda di ladri si è infatti già volatilizzata. Dopo aver arginato le incursioni degli ambulanti irregolari a cui, secondo i dati ufficiali di palazzo Broletto, negli ultimi mesi sono stati sequestrati una tonnellata e mezza di ortaggi abusivi e oltre 130 prodotti contraffatti, la nuova sfida per le forze dell'ordine è dunque rappresentata dai borseggiatori. Si spiega così l'appello degli agenti della polizia locale milanese, che hanno esortato gli abituali frequentatori del mercato domenicale a prestare sempre la massima attenzione. Ma le forze dell'ordine invitano anche a tenere la borsa chiusa e davanti in modo che sia sempre ben visibile: solo così sarà possibile porre un freno alle scorribande dei borseggiatori che, dopo un periodo di relativa calma, sono tornati a farsi vivi in città.

Gemini Grafica
tipografia - casa editrice
www.geminigrafica.it
LIBRI - RIVISTE -ADESIVI - IMMAGINE COORDINATA
GRANDE FORMATO - STRISCIONI - SITI INTERNET
ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE - CASA EDITRICE
RICAMA IL TUO LOGO SU MAGLIE E GIUBBINI
Melegnano - via Allende 20 - 029837361
info@geminigrafica.it

In questi giorni la sentenza del Tar

Caso mensa, Comune ok

Il Tar boccia il ricorso della Vivenda, palazzo Broletto vince il primo round. In questi giorni il Tribunale amministrativo regionale ha infatti respinto il ricorso presentato dalla Spa romana contro il Comune di Melegnano e la Ser car ristorazione collettiva Spa di Alzano Lombardo, l'azienda che lo scorso agosto le era subentrata nella gestione della refezione scolastica. Il caso era scoppiato nell'estate 2015 quando, dopo essere stata coinvolta nello scandalo di Mafia Capitale, la Vivenda si era vista revocare dal Comune la gestione del servizio. Il motivo era legato alla ricezione dalla prefettura capitolina dell'informazione antimafia interdittiva, con il Comune che riteneva automatica la rescissione del relativo contratto. Dopo che il commissario prefettizio aveva sostituito i vertici della Spa con una serie di commissari, però, la Vivenda giudicava di fatto nullo il provvedimento con cui palazzo Broletto le revocava l'appalto. Essendo precedente alla nomina dei commissari, era allora la controreplica del Comune di Melegnano, la revoca continuava a rimanere valida. Era nata da lì la battaglia colpi di carte bollate che, dopo una serie di rinvii, in questi giorni ha visto la parola fine con la sentenza del Tar. In base al pronunciamento del Tribunale amministrativo, insomma, è del tutto legittima la revoca dell'appalto da parte del Comune. Di qui ai prossimi mesi, comunque, la Vivenda avrà la possibilità di ricorrere al Consiglio di Stato.

Nel frattempo il sindaco Vito Bellomo non ha nascosto la propria soddisfazione per la sentenza del Tar. "Il tribunale ha riconosciuto la solidità del nostro impianto difensivo - sono state le sue parole nel tardo pomeriggio -. Si è insomma rivelata vincente la strategia di un anno fa quando, in applicazione della legge in tema di appalti, abbiamo proceduto immediatamente alla revoca una volta ricevuta l'informazione antimafia interdittiva. Avessimo atteso ancora qualche giorno, sarebbe stato molto problematico dar vita ad un provvedimento di questo tipo". Il contratto poi revocato prevedeva che la società romana gestisse il servizio dal primo settembre 2014 al 31 luglio 2019 nella scuola dell'infanzia e in quella primaria per un importo totale di oltre 3.450.000 euro. "Un'eventuale vittoria della Spa romana avrebbe rischiato di paralizzare il servizio, con possibili contraccolpi negativi per le stesse casse comunali - ha ribadito ancora Bellomo -. Proprio per questo motivo abbiamo atteso con grande apprensione la sentenza del Tar: il pronunciamento a nostro favore ci mette invece al riparo da qualsiasi interruzione del servizio, che continuerà ad essere erogato dalla Ser car ristorazione collettiva, la Spa arrivata seconda nel bando vinto dalla Vivenda".

Svaligiati tre appartamenti in piazza Piemonte

Torna l'allarme furti

I ladri hanno tentato il colpo grosso al bar Oceano, di cui hanno addirittura abbattuto la saracinesca. A quel punto, però, è scattato immediatamente il sistema d'allarme, che era collegato sia con i carabinieri sia con gli stessi titolari dell'attività. Sempre grazie al sistema d'allarme, poi, nel giro di pochi minuti il locale si è completamente riempito di fumo, che ha letteralmente accecato gli intrusi. E' stato allora che hanno deciso di tagliare la corda senza portare a termine il blitz criminoso. Tanto più che, tempo pochi minuti, in viale Lombardia si sono precipitati i carabinieri di Melegnano e gli stessi titolari dell'attività., Sempre in questi giorni, poi, i topi d'appartamento hanno preso di mira un paio di abitazioni tra le vie Vittorio Veneto e XXIII Marzo, ma anche in questi casi i colpi sono andati a vuoto. Non così è invece andata in piazza Piemonte, dove i ladri hanno svaligiato tre appartamenti.

Concerto per la banda all'ombra del castello

Sotto i portici del cortile d'onore del castello simbolo della città, i corpi musicali San Giuseppe di Melegnano e Mascagni di San Donato sono stati protagonisti di un apprezzato concerto, che non a caso ha fatto registrare il tutto esaurito.

Giornata benefica alla Broggi Izar

La musica e gli eventi dedicati ai più piccoli, il raduno delle mitiche 500 e quello delle fiammanti Harley Davidson, l'estrazione a premi e tanta buona musica. E' festa grande per la giornata benefica della Broggi Izar. L'Emporio bar ha infatti organizzato una raffica di appuntamenti nel quartiere in riva al Lambro, il cui ricavato è andato alla Stem onlus, l'associazione operante dal 1997 all'ospedale Maggiore di Milano nel campo dello studio e del trattamento della malattie rare e delle patologie ematologiche.

In visita a Musso con Poggiato e Caminada

Guidati dalla storica docente Luciana Poggiato e dall'appassionato ambientalista Vincenzo Caminada, un gruppo di melegnanesi ha fatto tappa a Musso, paese governato dal marchese Gian Giacomo Medici detto il "Medeghino" (1495-1555) prima del suo arrivo a Melegnano, dove fu il primo marchese. Uno dei fratelli di Gian Giacomo fu peraltro Gian Angelo Medici, che nel 1559 divenne Papa con il nome di Pio IV. Fu proprio lui, il 20 gennaio 1563, a concedere a Melegnano la celebre indulgenza plenaria, da cui poi nacque la Fiera del Perdono. All'iniziativa dei giorni scorsi ha preso parte anche una delegazione del Rotary club di Melegnano, che è sempre in prima fila in progetti di questo tipo.

Genitori-spazzini e insegnanti-imbianchini

Nell'ambito del progetto denominato "Chi fa da sé", che punta a valorizzare la partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola anche attraverso modalità innovative di coinvolgimento, una decina tra genitori e insegnanti dei bimbi della scuola primaria comunale Dezza in via Cadorna si sono trasformati in imbianchini e spazzini per far fronte alle maggiori criticità presenti nella zona del cortile. In un momento in cui la riduzione delle risorse degli enti locali richiede nuove forme di collaborazione, l'obiettivo è soprattutto quello di stimolare il senso di impegno civico e di realizzare un'azione educativa basata sul senso di responsabilità verso i beni comuni, che potrà agire da esempio per gli stessi bimbi e ragazzi.

Ancora sugli scudi la Gm 75

La Ginnastica Melegnano 75 ha chiuso con una grande festa l'anno di attività, che è stato davvero ricco di soddisfazioni per la società guidata dal presidente Carlo Galmozzi.

Grande en plein per i giovani cestisti

Dopo aver vinto ben 22 partite su 22 incontri, l'Under 19 della Pallacanestro Melegnano si è aggiudicata il campionato di categoria.

La storia – Ilario Ravizza tifoso speciale

Con la Doria nel cuore

Ravizza con Militello di "Striscia la notizia" (a sinistra)

"Come mai ho scelto di tifare per la Samp? Forse perché da piccolo sono caduto dal seggiolone". Inizia così la magica storia del doriano per eccellenza Ilario Ravizza. "Correvano gli anni Sessanta: era un'estate che si partiva per il mare - racconta Ilario -. La meta ambita dopo le scuole: la Liguria, fu da lì che mi innamorai dei magici colori. Il blu del mare e il rosso del tramonto: solo che abitando a Melegnano, quel nome, "Sampdoria", era impronunciabile". L'Unione Calcio Sampdoria, meglio nota come Sampdoria, più semplicemente Samp, è una società calcistica con sede nella città di Genova. Creata il 12 agosto 1946 dalla fusione tra la Sampierdarenese (nata nel 1891) e l'Andrea Doria (sorta nel 1895), la squadra milita nella Serie A del campionato italiano di calcio

"Nelle partite con gli amici sfoggiavo orgoglioso quella maglia che, dopo numerose ricerche, mia madre era finalmente riuscita a comprarmi - confida ancora Ravizza -. Tra gli amici, la domanda era sempre quella: "Ma con tutte le squadre che ci sono, proprio quella maglia dovevi comprare?". Al che io rispondevo: "All'amore non si comanda". Passarono gli anni e finalmente coronai il mio sogno di vederla giocare dal vivo. La prima partita fu un Monza-Sampdoria: naturalmente perdemmo. Fu da lì che parti il viaggio con la mia squadra del cuore. Da allora sono un assiduo abbonato (26 anni): faccio parte dei Fedelissimi 1961, che occupano la parte superiore ed inferiore della gradinata". I tifosi della Sampdoria sono celebri per le variopinte coreografie che sfoggiano soprattutto nei derby.

"Ho partecipato a numerose trasferte nei vari stadi d'Italia e all'estero, tra cui la storica finale di Coppa campioni a Wembley, che perdemmo solo nei tempi supplementari - rivela il super-tifoso doriano -. Eravamo in quasi 30mila: allora Wembley era uno stadio piuttosto fatiscente. Ma il mio ricordo più vivo è legato a un Vicenza-Samp del 2002: vincemmo riuscendo quindi a salvarci in extremis dalla serie C. Tanti sacrifici sia di soldi che di tempo, ma anche nuove amicizie e luoghi visitati: alle volte mi sono capitati episodi spiacevoli, che sono comunque qui a raccontare. Il calciatore preferito? Dico Francesco Flachi, che nelle movenze assomigliava tra l'altro al Divin codino. Perché è stato l'unico giocatore che, anche nei momenti bui, è sempre stato affezionato a questi colori. Quanto all'allenatore e al presidente, invece, non ci sono dubbi: i mitici Vujadin Boškov e Paolo Mantovani hanno fatto la storia della nostra Samp".

Franco Monti

Impresa degli over 60

A Roma a piedi

L'impresa è quella compiuta dal 77enne Nerino Ruozzi, dal 63enne Raffaele Crotti, dal 62enne Albino Vaccarossa e dal 53enne Stefano Vulpetti, che ha percorso solo una parte del tragitto. "Siamo partiti da Melegnano il 17 maggio e, dopo aver percorso la via Francigena, siamo arrivati a Roma l'11 giugno - racconta proprio Crotti -. Stiamo parlando di oltre 600 chilometri per un totale di 24 giorni". Il trio non è peraltro nuovo ad imprese di questo tipo.

"Nel 2015 avevamo percorso il cammino di Santiago di Compostela - continua Crotti -: in occasione del Giubileo, invece, quest'anno abbiamo scelto la città eterna. Si spiega così l'avventura a piedi per la via Francigena, durante la quale abbiamo incontrato davvero tanta gente. Nelle ore notturne alloggiavamo soprattutto nei conventi, dove siamo stati sempre accolti con grande cordialità". Ma non sono mancati neppure i momenti difficili.

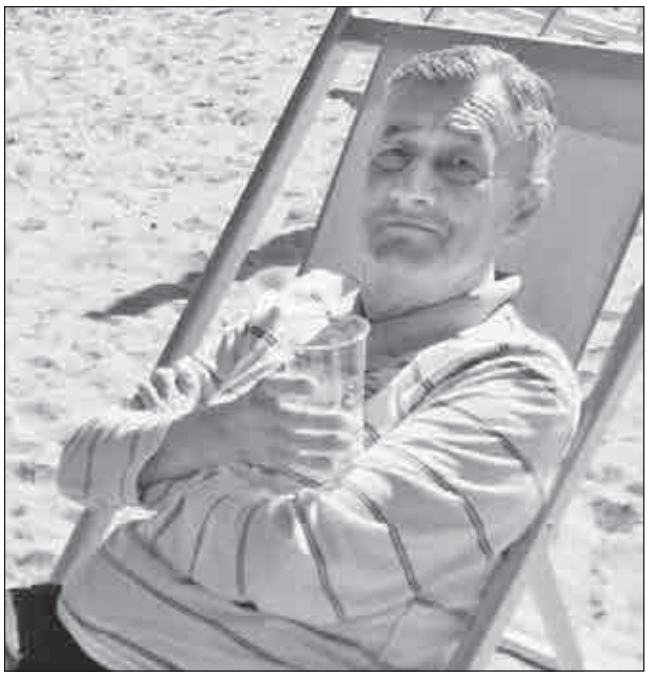
"Per tre o quattro giorni abbiamo dovuto fare i conti con la pioggia battente - confida Crotti -. Un giorno poi, quando ci siamo imbattuti in un gregge di pecore, sono stato addirittura morso alla gamba dal cane del pastore. Alla fine, comunque, siamo arrivati alla meta senza particolari problemi. Il momento più emozionante? Certamente quando dal colle di Monte Mario (nella foto) abbiamo avvistato in lontananza il Cupolone. E' stato allora che abbiamo capito di avercela fatta".

Funerali, cremazioni, marmi, addobbi, matrimoni
Melegnano via Emilia 55,
via Veneto 44, p.zza Garibaldi 5,
Semplicemente
l'impresa più antica...
029834237
ARENZI
Onoranze Funebri
Servizio diurno e notturno

Lavorazione
Marmi
Graniti
REDEMAGNI
marmi
Monumenti
Edilizia
Cimiteriale
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43
Telef. 02.90.64.281

Nel ricordo del poeta Guido Oldani

Ad Ennio Gruppi, uomo onesto



Ennio Gruppi (nella foto di Enrica Manenti) ha concluso la sua pena. Siamo stati compagni di scuola alle elementari. E' stato un operaio laborioso, che sapeva di astronomia, di musica e di letteratura. Delegato sindacale alla Rizzoli, svolgeva un lavoro pesante. Avrebbe potuto infilarsi facilmente in qualche istituzione sanitaria, ma lui non voleva alcuna facilitazione. E' stato un cattolico che pativa la diluizione del vangelo, comunista che soffriva il compromesso.
Quando si è accorto che la politica era sempre più confondibile con il cemento, lui non ha sopportato più. La sua forte sensibilità etica è esplosa in malattia psicologica. Da lì, un abbandono quasi di tutti ed una sofferenza sempre crescente. Mi piacerebbe proprio che gli dedicassero una via: ad Ennio Gruppi, uomo onesto. Se anche non lo facessero, non fa proprio niente, gliela dedichiamo noi moralmente. Se la nostra cittadina avesse avuto più uomini come lui, avremmo meno tragico carnevale urbanistico e sociale intorno a noi. E dunque un requiem per Ennio Gruppi.

Guido Oldani

Il ricordo di Sandra Trivellato Zago

Eri la nostra decana

Cara Sandra (nella foto nel 2007 durante un pellegrinaggio a Lourdes), per noi del Movimento terza età (le poche rimaste) sarà molto difficile dimenticarti. Per noi tu eri la nostra decana: come non ricordare la tua discrezione quando ci donavi i ricordi portati da Lourdes o da altri santuari, i tuoi sorrisi durante le tombolate, le tue buonissime torte fatte con tanto amore, la tua felicità quando abbiamo festeggiato i tuoi 90 anni? Grazie per tutti questi anni passati assieme. Noi tutte speriamo che quanto ti raggiungeremo ci sarai tu ad accoglierci con la tua dolcezza e il tuo sorriso.
Ciao Sandra

Marilena

Ci hanno lasciati

SANDRA TRIVELLATO ZAGO
di 96 anni
Ne danno il triste annuncio la figlia Luisa con Mario, la nuora Mary con Gianfranco, gli adorati nipoti Cristiano con Elena e Valentina con Andrea, il fratello, le cognate, i nipoti, i parenti tutti, le amiche e tutte le persone che le hanno voluto bene.

SABINA FRANCESCA CAPELLINI PIGHI
di 45 anni
Ciò che può sembrare la fine è in realtà è un nuovo inizio perché nessuno muore sulla terra finchè vive nel cuore di chi resta. Il padre Agostino Capellini e la sua famiglia ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini in questo momento di immenso dolore.

ENNIO GRUPPI
di 69 anni
Ennio passeggiava per la città assorto nei suoi pensieri, in compagnia delle sue ombre, inseguito dal suo disagio. Con rispetto dei suoi desideri gli sono state tese le mani ed è stato accompagnato, nell'interminabile viaggio dell'eternità, con silenzio e con affetto, dal comune, dalle istituzioni, dalla sua città, dalla sua via, dai suoi amici e dalla sua gente. Ciao Ennio!

ANGELA FRANCIOLLI SOMMARIVA
di 85 anni
Lo annunciano i figli Daniele con Raffaella, Mauro con Paola, Francesco con Daniela, Giorgio con Silvia, i cari nipoti Erica con Jimmy, Noemi, Stefano ed Elena, Chiara ed Elisa, la pronipote Petra, la sorella Luigia con Giuseppe, il fratello Luigi con Loredana, la cognata Mariuccia, i nipoti con i parenti tutti. Anche il "Melegnanese" con il presidente, il direttore, i soci e i collaboratori si stringe al figlio Daniele, membro del consiglio d'amministrazione dell'Editrice Melegnanese.

Anniversari

ADELMO POGGIATO
Nel primo anniversario della scomparsa la moglie, i figli e i nipoti lo ricordano con immutato affetto e invitano quanti lo conoscevano e lo stimavano a pregare per Lui nella Santa Messa che verrà celebrata nella Basilica di San Giovanni il 3 agosto alle 18.

MEMOLA MAURO GIUSEPPE
Anche se il tempo passa, rimani sempre nel cuore dei tuoi cari e di tutti coloro che ti hanno conosciuto e stimato. In sua memoria sarà celebrata una Santa Messa di suffragio sabato 23 luglio alle 18 nella parrocchia di San Gaetano. Si ringraziano anticipatamente le persone che parteciperanno alla cerimonia.

ONORANZE FUNEBRI Belloni
MELEGNANO: via G. Dezza n. 47
VIZZOLO P.: via Lombardia n. 9/11
- TEL. 02.9831945 -
AUTORIZZAZIONE NORMATIVA REGIONALE n. 02/Reg.
Funerali completi con personale Necroforo qualificato, Applicazione Tariffe Comunali, Pratiche per Cremazioni ed affido ceneri, Domiciliazione salme Ospedali, Case di Riposo in tutta la regione.

ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Landriano, Vidigulfo, Siziano, Chignolo Po
Peschiera B., Vill. Mombretto, Locate Triulzi, Pieve Emanuele, Pantigliate, Mediglia, Opera
Casalpusterlengo, S. Colombano al L., Codogno, Maleo
Unici in zona - Convenzionati con i Comuni di Milano e Lodi
per Funerali Trasporti Cremazioni

Lettere al Melegnanese

Vi invitiamo a scrivere lettere brevi. La redazione si riserva il diritto di tagliare o sintetizzare i testi.

L'animo gentile e aperto di Rachele

Ci teniamo di cuore a ringraziare tutti coloro che, numerosissimi, ci sono stati vicini durante la triste circostanza che ha colpito la nostra famiglia. Siamo rimasti profondamente toccati e commossi dalla grande partecipazione che amici, conoscenti e cittadini melegnanesi hanno saputo manifestare in questo momento di dolore. Una vicinanza tanto calorosa e sentita che ci ha ancor più testimoniato, se mai ce ne fosse stato bisogno, quanto Rachele fosse amata e stimata da tanti. Una vicinanza che per noi è stata come un forte abbraccio, una fonte di conforto che ci ha sostenuto ed aiutato ad affrontare una prova così difficile. Rachele era conosciuta e apprezzata da tanti non solo per l'importante professione che svolgeva con serietà e passione, ma soprattutto perché aveva un animo generoso, gentile, disponibile e aperto verso le richieste e i bisogni dell'altro, qualità queste che si percepivano già da un suo sguardo, da un saluto, da una chiacchierata veloce incontrandola per strada.
Una donna forte capace di affrontare la sua malattia con la stessa positività che infondeva ai suoi pazienti. Una malattia dura e devastante che ha combattuto a testa alta, con il sorriso, con una speranza contagiosa anche per noi familiari. La profonda fede religiosa che ha guidato Rachele in tutta la sua vita e che lei ha saputo coltivare con dedizione è stata un porto protetto, sicuro che l'ha aiutata a non farsi travolgere dalla negatività degli eventi. Una fede che l'ha spronata a guardare avanti con serenità, accettando il decorso di un male a cui è riuscita a dare un senso alleviando il sentimento di desolazione che spesso provoca l'ingiustificabilità della malattia. Vi ringraziamo ancora di cuore per la vicinanza e il calore che ci avete dimostrato.

Sofia e Paolo Anghinoni

Scuola di Cerro, una vera eccellenza

Scuola media di Cerro, un'eccellenza: la dirigente dottoressa Giordana Mercuriali investe con passione e tenacia le proprie alte professionalità. Collabora con docenti straordinari, una squadra che funziona e ogni anno con impegno costante e dedizione trasmette agli alunni il gusto per le cose fatte bene. Una grande attenzione e cura è rivolta agli studenti più impegnativi e ai casi difficili, ai quali in questa scuola viene data la preziosa opportunità di poter raggiungere con successo gli obiettivi prefissati.
Siamo fermamente convinti che senza la dottoressa Giordana e l'equipe dei docenti non si sarebbero potuti realizzare progetti di un certo spessore culturale e neppure questo polo creativo diverso dagli altri. Non possiamo non ringraziare di cuore la preside Giordana Mercuriali, la vice professoressa Sacchetti, la responsabile del plesso professoressa Balducci, la coordinatrice mitica professoressa Nadia Zollo e tutti i professori della terza A. Vi porteremo sempre nel cuore.

I genitori di un alunno di terza A

El Culumbin mi stringeva la mano

Gentili responsabili della Pro Loco Melegnano, con sincera e apprezzata gratitudine, voglio ringraziare la Vostra organizzazione per il costante impegno teso a rendere la città di Melegnano un luogo d'incontro e di amicizia tra uguali. Senza nessuna prosopopea né eccedente solennità, ogni Vostro convegno diventa un reale momento d'infinita simpatia. Così è stato ancora nei giorni scorsi. Certamente può sembrare un elogio scontato avendo avuto l'immenso piacere di risultare vincitore del 1° concorso dedicato al grande cittadino melegnanese "Giovanni Colombo".
In verità ho un preciso ricordo del Culumbin, della sua amabile ironia del suo sorriso e mentre ricevevo il premio, ho sentito che mi stringeva la mano. Grazie a tutti Voi, grazie a Melegnano, ai figli di Giovanni, al trio "osteria della luna", alle lettrici, agli insegnanti e ai meravigliosi ragazzi che hanno scritto di Giovanni conoscendone soltanto lo spirito. Ciao Giovanni, chissà cos'hai pensato mentre ci guardavi dall'attuale residenza, contiamo sulla tua presenza al prossimo giro. Con incommensurabile affetto.

Claudio Bianchi

Il nostro impegno per la sicurezza

Anche in estate la nostra città conferma la sua vocazione di città vicina agli anziani, di città che investe nel sociale e nella sicurezza. L'Amministrazione comunale infatti anche quest'anno ha messo in campo per i mesi estivi i "pony della solidarietà", riuscendo a creare una rete di associazioni e realtà a servizio degli anziani che non resteranno soli: con l'iniziativa "R… Estate in città" riusciremo così a garantire ai nonni di Melegnano i servizi essenziali, aiutandoli nell'acquisto del pane, dei medicinali, della spesa e offrendo loro compagnia nelle calde giornate di luglio e agosto. Perché la solidarietà a Melegnano non va in vacanza. Grande attenzione anche alla sicurezza dall'estensione del terzo turno estivo della Polizia locale fino all'una di notte nelle serate di venerdì e sabato, al grande investimento per la videosorveglianza: azioni fortemente volute dal nostro Assessore Fabio Raimondo e dal nostro capogruppo consiliare Silvana Palma e condivise con la maggioranza di centrodestra. Nelle scorse settimane infatti la Giunta Bellomo ha deciso di potenziare le telecamere in città, in luoghi sensibili e strategici, senza dimenticare le periferie, con un investimento di 150 mila euro. Gli occhi elettronici vigileranno così sulla nostra città e saranno a disposizione anche delle forze dell'ordine: uno strumento importante che riteniamo utile per sventare azioni delittuose ma anche come deterrente per malintenzionati, furti e rapine. È la nostra Melegnano, la città che amiamo e che da anni amministriamo con senso di responsabilità, onestà e contenimento delle spese. Ormai è risaputo che anche le Amministrazioni comunali vivono tempi di ristrettezze economiche e solo grazie ad una gestione attenta e senza sprechi è possibile trovare le risorse per mantenere i servizi e realizzare le opere.

Marco Rossi - *Coordinatore di Fratelli d'Italia Melegnano*

Se l'erba invade i marciapiedi

Caro Direttore, le scriviamo per segnalare l'erba alta che sta invadendo diversi marciapiedi della città. L'invito all'amministrazione è dunque ad intervenire quanto prima per tagliare finalmente le erbacce.

I residenti di via Martiri della Libertà

AVIS
Comunale di
MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
avis.melegnano@virgilio.it
www.avismelegnano.it

SCOPRI LA GIOIA DI DONARE
Raccolta sangue presso sede Avis:
domenica 24 luglio

INFO

Comune di Melegnano
Tel. 02982081 (Centralino)
Carabinieri
Tel. 029834051
Polizia Locale di Melegnano
Tel. 0298208238/3389787222
Protezione Civile
Tel. 0298208402/3292107748
Ospedale Predabissi
Tel. 0298051
ATS
Tel. 0298114111
Guardia Medica
Tel. 848800804
Croce Bianca
Tel. 0298230800
Pronto Soccorso Predabissi
Tel. 0298052249
Inps
Tel. 0298849311
Mea
Tel. 02982271
Pronto Intervento Gas
Tel. 800944170
Pronto Intervento Acqua
Tel. 800175571

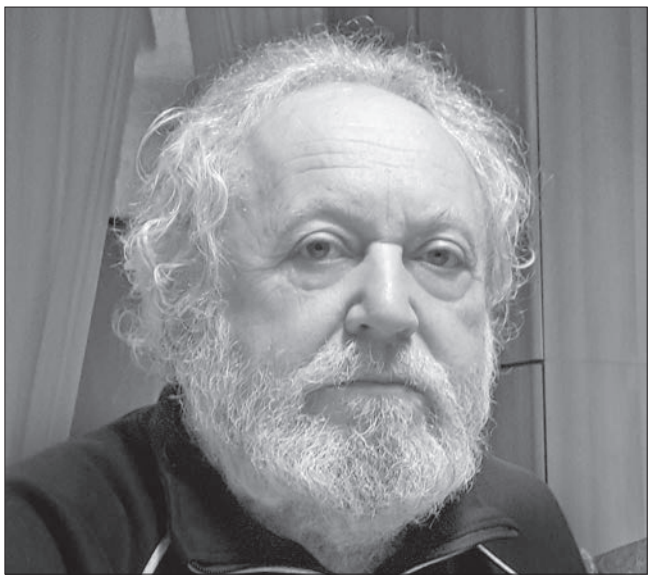
Farmacie di turno luglio 2016

Venerdì	1	Brusa - Colturano
Sabato	2	Verri - S. Zenone
Domenica	3	Carpiano s.n.c. - Carpiano
8.30/12.30 Petrini - Melegnano		
Lunedì	4	Comunale - Vizzolo
Martedì	5	Gaspari - Cerro L.
Mercoledì	6	Giardino - Melegnano
Giovedì	7	Petrini - Melegnano
Venerdì	8	Gelo - Dresano
Sabato	9	Comunale - Vizzolo
Domenica	10	Verri - S. Zenone
8.30/12.30 Balocco - Melegnano		
Lunedì	11	Carpiano s.n.c. - Carpiano
Martedì	12	Gelo - Dresano
Mercoledì	13	Giardino - Melegnano
Giovedì	14	Dezza - Melegnano
Venerdì	15	Verri - S. Zenone
Sabato	16	Gaspari - Cerro L.
Domenica	17	Giardino - Melegnano
Lunedì	18	Carpiano s.n.c. - Carpiano
Martedì	19	Balocco - Melegnano
Mercoledì	20	Comunale - Cerro L.
Giovedì	21	Petrini - Melegnano
Venerdì	22	Verri - S. Zenone
Sabato	23	Gelo - Dresano
Domenica	24	Comunale - Vizzolo
8.30/12.30 Petrini - Melegnano		
Lunedì	25	Carpiano s.n.c. - Carpiano
Martedì	26	Gaspari - Cerro L.
Mercoledì	27	Comunale - Cerro L.
Giovedì	28	Dezza - Melegnano
Venerdì	29	Verri - S. Zenone
Sabato	30	Gaspari - Cerro L.
Domenica	31	Dezza - Melegnano

Contatti:
mail: redazione@ilmelegnanese.it
sito: ilmelegnanese.wordpress.com
IL MELEGNANESE
è su Facebok cercate la nostra pagina, interagite con noi

L'intervista – Il poeta Guido Oldani si racconta a "Il Melegnanese"

"Io, l'estate, gli amici e il Paradiso"



La rubrica su "Avvenire" e l'estate dei carcerati, il messaggio di speranza e il Paradiso che comincia in terra. C'è tutto questo e molto altro ancora nell'intervista rilasciata a "Il Melegnanese" da Guido Oldani (nella foto dell'amico Adriano Carafòli), poeta di origini melegnanesi che nel 2009 ha rappresentato l'Italia al festival mondiale della poesia di Medellin in Colombia. "Proprio in questi giorni (dal 1 luglio ndr) ho iniziato una nuova collaborazione con il quotidiano "Avvenire" - racconta il poeta-: come avvenuto nel corso del 2014, sino a settembre terrò una rubrica quotidiana in prima pagina, che ogni giorno verrà seguita da almeno 350mila lettori. Se un paio d'anni fa l'avevo intitolata "La botola del cielo", stavolta invece si chiamerà "Vacanza e no".

Perché proprio quel titolo?

Questa è la stagione in cui l'Italia si spacca in due: c'è chi fa il giro del mondo e chi invece non si concede neppure un giorno di vacanza. Il mio sarà il punto di vista della pozzanghera.

Si spieghi meglio…

Se hai il punto di vista dell'aquila, guardi la vita dall'alto, ma non conosci le cose nella loro realtà. Quando entri in una pozzanghera con una scarpa buca, invece, ti bagni i piedi: se sei baldanzoso, la salti via. Se entri con una ruota, rischi di squarciarla. Tutto questo per dire che, proprio come una pozzanghera, scaverò la vita nel profondo.

Quali saranno invece i temi della sua rubrica?

Parlerò dei luoghi della nostra Bassa, ai quali sono tanto legato. Quanto agli argomenti, tratterò allo stesso modo le cose semplici e quelle raffinate. E così racconterò delle mie frequentazioni con l'intellettuale Umberto Eco e dell'incontro con il bandito sardo "Grazianeddu" Mesina che, dopo tanti anni di carcere, merita tutto il mio rispetto. Ma nel contempo parlerò dei ragazzi che chiedono l'elemosina nel sottopasso della stazione e dell'estate dei carcerati, che neppure in questa stagione potranno godersi la libertà tanto agognata. Alla fine saranno proprio gli ultimi i protagonisti delle mie storie.

In che senso?

Ho intenzione di raccogliere in un libro i circa 150 pensieri affidati in questi anni alla rubrica di "Avvenire". E sa quale sarebbe il titolo? "Il fogna": così si chiamava il treno che la sera riportava a casa gli operai dopo una giornata di lavoro a Milano. Perché il popolo è un grande artista, vox populi è vox dei.

Qual è dunque il suo messaggio?

Ho un grande rispetto della disperazione, ma sarò sempre dalla parte della speranza. Sono credente, ma non baciapile: considero i comandamenti appesantiti dall'antico Testamento, mentre il discorso delle beatitudini, detto anche il discorso della montagna, è il più bello che sia mai stato pronunciato al mondo. Potranno farci tutto il male possibile, ma avremo sempre l'opportunità di mangiare pane e salame, bere Barbera e voler bene agli amici. La vita in terra, insomma, è un passo in più per raggiungere il Paradiso. Magari all'inizio dovrò attendere un po' sull'uscio, ma alla fine anch'io ne varcherò la fatidica soglia.

Che estate sarà la sua?

Io sono un orso bianco, amo il mare d'inverno: nei giorni di pioggia, poi, è bellissima l'estate della nostra Lombardia. Quando ascolto le previsioni metereologiche, e sento dire che l'indomani ci sarà brutto tempo, mi viene da sorridere. Lo dici tu che è brutto, ma per me può essere bellissimo.

Cosa farà dunque?

Mi concederò un paio di puntate in qualche monastero, dove mi fermerò un giorno o due. In estate ci si raccoglie meglio, si studia di più: il silenzio è più importante dell'ossigeno, è questo in fondo il massimo dell'esistenza. Perché il 90 per cento della vita è fatto di pensiero e pazienza.

La storia – La mitica staffetta tricolore in Vespa del 1959

"Ma quello sono io"

L'esclamazione è spontanea: qualche amico al bar sorride incredulo, ma Vincenzo è sicuro. L'articolo del "Melegnanese" parla proprio di lui: è un misto di sorpresa e divertimento su cui prevale l'orgoglio di chi quell'impresa l'ha vissuta da protagonista. E allora è il momento di riaprire il cassetto dei ricordi, dare colore e storia ad immagini e foto ormai ingiallite e sbiadite, ricordare e raccontare. L'incontro è quanto mai piacevole, Vincenzo Ballerini (foto in alto) è uno dei quattro protagonisti della Staffetta Tricolore che, effettuata con la Vespa nel 1959, proprio di recente è stata raccontata dal nostro giornale. Al tempo era poco più che 18enne: per partecipare aveva ottenuto il permesso dei genitori perché allora solo a 21 anni si diventava maggiorenni. Come anche per gli altri, la Vespa modello GS era sua: per comprarla aveva lavorato per tre anni al cinema Centrale, il "cinemino" (oggi i locali sono occupati dal bar Vittoria ndr), durante i quali aveva dunque occupato l'intero tempo libero, le sere, le domeniche e le feste varie.

La tuta nera

Il costo era di 200.000 lire interamente in contanti, afferma con orgoglio: e poi c'era l'idea della staffetta per onorare le celebrazioni di Melegnano città. Lui era la tuta rossa, indossata durante le cerimonie, gli arrivi e le partenze nelle varie città: durante il viaggio, invece, la tuta nera avrebbe dovuto proteggere i nostri eroi dalle intemperie. Ma i materiali non erano certo quelli di oggi: anche i normalissimi guanti, comprati al mercato qualche giorno prima, si restrinsero tremendamente a causa della pioggia battente. Fu così che, dopo aver infilato l'altra nel giubbotto, il nostro Vincenzo fu costretto a guidare con una mano sola. Oltre all'indelebile ricordo dei due amici che non ci sono più, oggi gli restano un libro con la storia di Berna regalatogli dall'allora sindaco della città ed un portachiavi dono della Piaggio.

Messaggio di pace

Giuseppe Cremonesi (nella foto a destra) era invece la tuta verde: la tuta bianca era Giovanni

Raineri, capo staffetta e titolare dell'omonima concessionaria Piaggio, mentre il quarto uomo Pietro Cremascoli indossava una tuta nera: oltre ad essere passeggero alternativamente di uno o dell'altro, fungeva anche da fotografo o dando un cambio alla guida. Giuseppe ricorda con commozione l'arrivo a Berna, che fu ritardato dalla pioggia incessante e dalla difficoltà di superare il passo del San Gottardo a 2108 metri. Partito anche lui con l'incoscienza dei suoi 18 anni, come dimenticare l'accoglienza da Capo di Stato con le cerimonie alla presenza delle massime autorità cittadine e l'ospitalità nel migliore albergo della città quali ambasciatori di un importante messaggio di pace e fratellanza?

Luciano Passoni

La foto – Il futuro sindaco

Il talento di Danova

Aveva solo 17 anni, ma era già un gran talento. Ecco un disegno realizzato in seconda liceo dal futuro architetto e sindaco di Melegnano Luigi Danova.

Storie meregnanine – Le estati senza piscine

La Müssa" e il "Cànaron"

L'Addetta come si presenta oggi

Quando non c'era la piscina, dove si andava a fare il bagno? Ma all'Addetta, perbacco! Non si tratta propriamente di un fiume ma di un "canale scolmatore" solcato (un tempo) da acque pulite e pescose. D'estate si andava in bici con il "sügamàn" legato al portapacchi: strada Cerca, Sarmazzano e giù fino al "Levadìn", una località dove l'Addetta forma una grande ansa. Naturalmente le raccomandazioni dei genitori erano tante e non sempre ascoltate. La più caldeggiata era di non fare il bagno almeno fino alle quattro del pomeriggio: "*fina a che l'ùra lì, ghi amù el mangià sül stümegh*". Obbedienti e rispettosi (?!), dopo mezzora tutti sguazzavano come rane dentro l'acqua!

Addetta e ragazze

Il "Levadìn", luogo che, nei pomeriggi d'estate, diventava spiaggia e parco giochi. Acque calme, pulite e senza bruschi sbalzi di profondità: tra un bagno e l'altro, si disputava una partita di calcio sul prato a ridosso dell'Addetta. Rigorosamente a piedi nudi, con un palla di plastica leggera (serviva anche per le partite di pallanuoto): le due porte erano delimitate da mucchietti di magliette, zoccoli e pantaloncini. I frequentatori della "piscina" estiva erano principalmente uomini e ragazzi. Le presenze femminili erano rarissime: quando c'erano, saltavano all'occhio per la gran quantità "de muscòn e tàvan" che ronzavano intorno e l'elevato numero di tuffi "dimostrativi" dai luoghi più impensati (ogni tanto qualche esibizionista ne usciva malconcio). L'attrezzatura per il bagno era la più variegata: costume in nylon modello "ascellare", camere d'aria riciclate da pneumatici d'auto e ciambella tubolare di salvataggio di provenienza militare (residuato bellico) acquistata alla fiera di Sinigallia. La presenza costante di zanzare e tafani (quelli veri) provocava certi "grutulòn" grossi come ciliegie, per difendersi dai quali bisognava arrangiarsi alla meglio. Come? Grandi pacche su gambe e braccia.

Costumi e tafani

Ma in zona c'erano anche altri lidi: i càscad de Balbian, la Müssa e il mitico Cànaron di San Zenone. Quest'ultimo era, ed è tuttora, un canale artificiale con sponde in cemento: fu costruito per convogliare le acque del Lambro alla centrale elettrica. Pericolosissimo per la fortissima corrente delle sue acque, il Canaròn era oggetto di stupefacenti racconti farciti di una buona dose di fantasia. Si narravano le epiche gesta di coloro che, per lunghissimi tratti, ne avevano addirittura risalito la corrente a nuoto. Con la sola differenza dell'erba al posto della sabbia, nelle domeniche d'estate sembrava di essere sulle spiagge adriatiche in pieno Ferragosto. Un immenso parcheggio di biciclette, Lambrette e Vespe occupava i prati circostanti: verso sera si formavano lunghi serpentoni di bici, motorini e scooter che puntavano in direzione Melegnano. Una volta a casa, dopo una pedalata di qualche chilometro fatta sotto il sole, i "bagnanti" si ritrovavano sudati fradici e accaldati. Esattamente come quando erano partiti!

Brütt & Bòn

Francobolli a gogo

Re e passioni

Nel 1991 la Busta Faruk spuntò, in asta Bolaffi, 780 milioni di lire

In genere i sovrani del mondo potevano, e possono, permettersi di avere tutto ciò che è bello: incantevoli residenze, superbi arredi, donne affascinanti, quadri favolosi, sfavillanti automobili, preziosissimi gioielli. E, perchè no?, splendidi francobolli. Tutte cose che, nonostante l'inesorabile scorrere del tempo, contribuiscono a perpetuare la loro memoria. Filatelicamente ecco alcuni esempi. E' opinione comune che, oltre ad essere il re degli inglesi, Giorgio V sia stato il re dei collezionisti. In fatto di rarità nessun'altra collezione può gareggiare con quella del sovrano, che si innamorò del dentello da collezione in giovanissima età. Nei suo frequenti viaggi, l'allora principe non perdeva l'occasione di incrementare la propria raccolta di francobolli con l'acquisizione di rilevanti rarità. Considerata universalmente un mito, attualmente la sua collezione è proprietà della regina Elisabetta, che peraltro non disdegna di partecipare con i propri reperti alle diverse esposizioni in ogni angolo del mondo.

I Grimaldi di Monaco

Sin da giovanissimo anche Re Carol II di Romania si scoprì appassionato di francobolli: ebbe quindi tutto il tempo per diventare un collezionista con i fiocchi. Nel 1950 presentò le sue stupefacenti rarità alla rassegna internazionale di Londra: a partire dai Post Office di Mauritius nuovi e su lettera per proseguire col 3 skilling Banco di Svezia, impresso per errore in color giallo anzichè nella normale colorazione verde. Pur essendo un entusiasta collezionista, tanto da elevare inni alla filatelia quale mezzo per realizzare la fratellanza tra i popoli, Carol II cominciò poi a disfarsi progressivamente dei pezzi migliori: li propose così all'incanto presso Harmer che, su richiesta degli acquirenti, fu autorizzato a fornire un certificato fotografico su cui stava scritto: *"Questo francobollo proviene dalla raccolta formata da Sua Maestà Carol II di Romania"*. Dopo che alla fine di luglio del 1952 fu spodestato, Re Farouk non riuscì invece a mettere al sicuro le proprie collezioni, che nel 1954 furono disperse in occasione di un'affrettata vendita all'incanto.

Umberto di Savoia

Le gemme della principesca raccolta dei Grimaldi di Monaco sono invece composte essenzialmente da francobolli di origine sarda bollati con i datari di Monaco e di Mentone prima del 1860. Il pezzo forte è rappresentato dalla striscia di cinque esemplari del 5 franchi uscito nel 1885 che, dato l'alto valore, veniva consegnato agli uffici postali, nel numero massimo di cinque in striscia. Di francobolli s'interessarono anche l'ultimo re d'Italia Umberto di Savoia, lo zar di Russia Nicola II, re Alfonso di Spagna, re Manuel di Portogallo ed il principe Alfonso Doria Pamphili, che morì a Roma nel 1914. Per volontà dello stesso principe, negli anni Sessanta la sua collezione fu donata dalla nipote alla Royal Philatelic Society.

GianEnrico Orsini

Allo scrittore Bianchi il premio dedicato a Colombo

El Culumbin sempre tra noi

Il concorso letterario dedicato al Culumbin, alla fine ad imporsi è lo scrittore milanese Claudio Bianchi (nella foto con gli altri premiati e gli organizzatori). Si è conclusa così la prima edizione dell'evento promosso dalla Pro Loco Melegnano presieduta da Ennio Caselli per ricordare la memoria storica Giovanni Colombo (1921-2015), per tanti anni cantore per eccellenza dei costumi locali proprio dalle pagine del "Melegnanese". Con l'amico Luigi Generani, poi, el Culumbin (come lo chiamavano tutti) scrisse diversi libri sulla sua città, che ottennero tutti un grande successo. Senza dimenticare l'innata passione per il teatro: ma negli anni giocò un ruolo di primo piano anche in ambito politico, sindacale e associazionistico. Presentata proprio da Caselli e intervallata dalle note del trio musicale "Osteria della luna", la cerimonia di premiazione alla Scuola sociale alla presenza di un folto pubblico (foto a lato) ha visto quindi primeggiare lo scrittore milanese Claudio Bianchi, che qualche anno fa era già stato protagonista nella città sul Lambro. Nel 2009 infatti, in occasione dei 50 anni di Melegnano città, era stato proprio lui l'autore del libro ufficiale delle celebrazioni, all'interno del quale aveva riportato le interviste ai personaggi simbolo locali.

"Che grande emozione"

"Proprio in quell'occasione conobbi el Culumbin - confida Bianchi -, che sin da subito mi fece una grande impressione". E' nato così "A caccia con il falcone", questo il titolo del racconto premiato con la medaglia d'oro, di cui la giuria ha apprezzato l'originalità, la ricostruzione storica e l'uso dei linguaggi. La giuria ha poi voluto segnalare gli otto racconti dei ragazzi del centro scolastico Giovanni Paolo II (Rebecca Fettolini, Susanna Giaveri, Gabriela Ramos, Gilberto Brambilla, Martina Faraci, Paola Oliveri, Kevin Tortora, Sofia De Angeli, Nica La Mazza, Camilla Monfrinotti, Sofia di Venanzo, Anna Ratti, Davide Trovarelli, Darius Opincaru, Andrea Zacchetti, Anqi, Zhu, Davide Bassi, Arianna Casali, Thomas Patantuono, Francesca Zonca, Filippo Baroni, Eva Bataillon, Giulia Biggiogero, Tommaso Ferrari, Davide Marazzi e Francesco Nardi) coadiuvati dall'insegnante Irene Brunetti, il cui premio è stato ritirato dalla docente Giusy Porru.

Studenti protagonisti

La seconda segnalazione è stata infine per Daniele Baroni (master in editoria e autore di un saggio di filosofia) con il racconto "La piccola mietitrice". Questo il verdetto espresso dalla giuria composta dalle docenti Rosaria Pedrazzini ed Elena Colombo (figlia del Culumbin) e dallo studioso Bruno Gentili, a cui si sono affiancate il vicepresidente della Pro Loco Piera Carimati e la consigliera Lilia Rottoli nella lettura dei racconti vincenti. Ma al concorso letterario, alle cui premiazioni ha presenziato tra gli altri il vicesindaco con delega alla cultura Raffaela Caputo, hanno preso parte anche Silvia Baroni con "60 minuti per sognare", Maddalena De Giorgi con "Fiaba", Achille Maroni con "Il ritorno", Franco Mochi con "El Gino tempuràl pitùr", Martina Papetti con "Una storia d'altri tempi", Barbara Simona Romeo con "Legame invisibile" e Mauro Sommariva con "Storie melegnanesi".

bassetti Gabel
MORELLI
MELEGNANO
TESSUTI
LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE
Via Conciliazione 30 - Tel. 02.9834294

L'angolo della poesia

Le parole del sielnzio

Attendo
Nella fatica delle ore
Del giorno,
Il placarsi
Di tutto il rumore
Che mi circonda.
Attendo
Con pazienza
Il calare del sole.
Attendo
Con speranza
La pace del silenzio.
E dopo tanta attesa
Eccoti mia amata luna,
Mia adorata quiete bruna.
Ora attendo
Di ascoltare
Che cosa ha da dire
La calda voce del silenzio.
Quanto parla il silenzio!
Quante cose ha da dire!
E ascolto,
Mentre aspiro
L'ultima boccata di fumo.
E ascolto,
Mentre assaporo
L'ultimo bicchiere di vino.
Sono tutti saggi consigli
Che la notte e la luna
Mi donano,
Come immaginari appigli.
E ascolto,
Nel silenzio quei bisbigli,
Quelle parole che graffiano, come artigli!

Angelo Ditria

* * *

La vita è piena di disprezzo

In questa martoriata terra,
che vista dall'alto è splendida e bella,
noi viviamo senza apprezzare le sue bellezze,
i monti, la pianura e il mare
e tutto ciò che c'è di naturale.
In quest'oasi del firmamento
quasi nessuno è contento,
la vita ormai è piena di disprezzo,
si punta il dito su chi ci insegna amare,
mentre si inneggia a colui che sa odiare,
e l'uomo vuol clonare.
Or dunque basta di tutte queste malefatte e dicerie.
Seguiamo Gesù che è venuto da Dio,
per insegnarci il comportamento dell'io,
e farci vivere in quest'oasi del firmamento,
amando gli altri senza disprezzo e nessun pettegolezzo.

Guido Marchese

* * *

La tela dell'evasione

Tesse la donna
la tela, la tesse con l'uncino.
Tesse angioli e putti
la signora, che fra le righe della trama
raccolgono frutti.
Tesse fiori di speme
e donnine dalle
folte chiome.
Tesse il pensiero,
che di farfalla
volare suole.
Tesse gentile nella mano
la persona, lunghe e calde
bionde spighe di sole.
Tesse per gl'occhi
spaziare e nella
pia luna riposare.

Matilde Zanzola

I ragazzi di Caliendo all'Arena di Milano

Atletica da applausi

Domenica 12 giugno all'Arena di Milano è stata una giornata di grandi risultati per l'Atletica leggera Melegnano (nella foto): l'occasione è stata la terza ed ultima giornata del 31esimo campionato regionale di atletica su pista promosso dal Centro sportivo italiano. Chiara Bini, Stefano Forte e Andrea Mantovani sono arrivati primi rispettivamente nel salto in alto, nel getto del peso e nei 2mila metri. Se Federica Zambelli è salita sul secondo gradino del podio negli 80 metri e nel lancio del giavellotto, Stefania Casella è arrivata seconda nei 400 metri. Da segnalare poi i terzi posti di Elisa Zambelli negli 80 metri, di Stefania Casella nel salto in lungo, di Francesco Crisanto negli 800 metri, di Daniela Moretti nei 1500 metri, di Giulia Di Lernia nei 1000 metri, di Antonella Forina nei 400 metri e di Silvia Zaggia nel getto del peso. Al termine della giornata l'Atletica leggera si è classificata al settimo posto su 33 società partecipanti. Nella stessa giornata sono state recuperate alcune gare non disputate a Casalmaggiore a causa della pioggia: Diego Locatelli ha conquistato il primo posto nei 100 metri, ma ci sono stati anche diversi podi d'argento e di bronzo.

"Una grande stagione"

Nelle tre giornate di gare, che si sono disputate a Casalmaggiore, Albate Como e all'Arena di Milano, l'Atletica ha partecipato con ben 26 atleti: Irene D'Orazio, Gaia Locatelli, Pietro Adriani, Elisabetta Morini, Chiara Bini, Susanna Scopelliti, Alessio Pisati, Federica ed Elisa Zambelli, Giulia Di Lernia, Giulia Cracas, Martina Zampori, Stefano Forte, Andrea Mantovani, Maurizio Esposito, Alessio Massazzi, Francesco Crisanto, Fabrizio Boccalatte, Silvia Zaggia, Paolo Lombardi, Stefania Casella, Alessandra Malabarba, Diego Locatelli, Antonella Forina, Daniela Moretti e Andrea Caliendo. Stefano Forte e Silvia Zaggia hanno conquistato un terzo posto finale: Pietro Adriani è arrivato quinto e Andrea Mantovani sesto. Nella classifica finale per società l'Atletica leggera si è classificata all'ottavo posto su 38 società. "E' stato un grande risultato - afferma soddisfatto il presidente Andrea Caliendo -: grazie anche alla tenacia degli istruttori, i nostri atleti hanno portato il nome di Melegnano in giro per l'intera Lombardia. Da settembre riapriranno le iscrizioni per il nuovo anno sportivo, nel frattempo potete sbirciare le imprese degli atleti sulla nostra pagina Facebook".

Dove scriverci

Invitiamo le società sportive a scrivere a redazione@ilmelegnanese per comunicare i tanti eventi che le vedono protagoniste, ai quali sarebbe buona cosa allegare delle foto. Compatibilmente con lo spazio a disposizione, pubblicheremo tutte le notizie con grande piacere. Riteniamo che lo sport nelle sue varie forme rappresenti una risorsa imprescindibile per la nostra città.

Parmigiani campione mondiale

Luca in cima al mondo

Si chiama Luca Parmigiani (foto), ha 32 anni e abita a Melegnano: è lui il campione mondiale di ciclismo nella cronometro disputata a Caorso nel Piacentino. Riservata agli amatori iscritti alla Federazione ciclistica italiana (Fci) e all'Acsi (Associazione centri sportivi italiani), la crono di 24 chilometri vedeva gareggiare quartetti di ciclisti in categorie differenti a seconda dell'età. In quella che va dai 32 ai 39 anni, si è dunque imposto il team Lnc Jollywear con sede a Mantova, che ha percorso i 24 chilometri del percorso in poco meno di 26 minuti per una media di oltre 51 chilometri all'ora. La vittoria mondiale è la ciliegina sulla torta di una carriera indubbiamente brillante per il team di Mantova, che l'anno scorso si è imposto ai campionati regionali, italiani, europei e ai mondiali su strada. "La scintilla è arrivata grazie a Natale Scotti, lo storico fondatore dell'omonimo negozio di cicli presente a Melegnano da diverse decine d'anni - confida Luca -. E' stato lui a trasmettermi la passione per il ciclismo".

Ottimi risultati per i nuotatori

"Delfini" sugli scudi

Grande successo alla piscina di Melegnano per la 31esima edizione del Trofeo Città di Melegnano, che nelle varie categorie ha visto sfidarsi ben 750 atleti in arrivo da tutta Italia. Ottimi risultati per gli esordienti di casa della Pm Team, che hanno conquistato un terzo posto assoluto nella classifica a squadre. Nelle altre categorie si sono distinti gli atleti della Gestisport Coop Leonardo Vimercati, Alessandra Grimoldi e Lorena Barfucci. Come ogni anno la stagione agonistica degli esordienti si è conclusa a Riccione, dove erano in programma i campionati nazionali Uisp (nella foto l'allenatore Fabio Siviero con gli atleti della Pm Team impegnati a Riccione). Si è quindi conclusa un'annata molto positiva per la squadra di Melegnano, che ha partecipato a diverse competizioni con buoni risultati. Il tutto con l'occhio ovviamente puntato verso la prossima annata che prenderà il via a settembre.

Campione di aeromodellismo

Bianchi in volo

Terzo ai campionati italiani di aeromodellismo: è l'ottimo risultato raggiunto dal melegnanese Luigi Bianchi con il nuovo pilota Pietro Botti di Modena (nella foto in primo piano con Bianchi), che sono saliti sul terzo gradino del podio nella terza prova del campionato italiano tenutasi ad Udine sul nuovissimo impianto per volo vincolato circolare di Chiasellis, dove hanno ottenuto anche un importantissimo tempo nelle batterie di qualificazione. Queste gare si svolgono a bassissima quota (massimo 6 metri), in particolari piste protette da alte reti metalliche e riconosciute dall'Aeroclub d'Italia: sono tre i modelli a volare contemporaneamente ad oltre 220/240 chilometri orari trattenuti da due cavi di acciaio, che terminano in una manopola in mano al pilota destinata ai comandi dell'aeromodello. Gli aerei devono percorrere nel più breve tempo possibile una base di 10 chilometri (equivalenti a 100 giri) durante le batterie di qualificazione, oppure 20 chilometri (200 giri) nella batteria finale. E' il meccanico (Bianchi) a definire le strategie di gara: al momento convenuto, richiama dunque l'attenzione del pilota per il rifornimento intermedio. E' a quel punto che, con una manovra particolare, Botti spegne il motore ed atterra il più velocemente possibile, posando infine il modello nelle mani - ovviamente ben protette - del suo meccanico. Attraverso un apposito contenitore in pressione, Bianchi rifornisce e riavvia il motore manualmente e il più velocemente possibile.